Sabato 25 Agosto 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 202

Direzione e Amministrazione

Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 79

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie — Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero Anno L. 160.00 Semestre » 78.00 Trimestre » 38.00

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 2-66) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50 %, e tassa previdenza giornalisti in più

Piena soddisfazione data all' Italia per gli incidenti di Spalato e di Sebenico

ROMA, 24. — Il Ministro degli Affari Esteri Iugoslavo ha inviato alla R. Legazione d'Italia a Belgrado la seguente nota:

«Riferendosi alle note verbali della R. Legazione d'Italia del sedici e diciotto corrente, relative ai deplorevoli incidenti svoltesi recentemente a Spalato e Sebenico, il Ministero degli Affari Esteri ha l'onore di portare a conoscenza della R. Legazione quanto segue:

LA NOTA

Per il tramite del Ministro dell'Interno il R. Governo non ha mancato di dare, a due riprese, il tredici e il quattordici corrente, delle formali istruzioni perchè in caso di dimostrazioni fossero prese in tempo utile le misure necessarie per la sicurezza e la protezione integrale dei R.R. Uffici italiani così come dei sudditi italiani e dei loro beni e perchè le autorità locali prendessero tutte le misure e precauzioni per evitare ad ogni costo ogni minaccia alla integrità sia delle persone e dei rappresentanti consolari, sia dei sudditi italiani, sia dei loro beni. Secondo le informazioni che il Ministro degli Affari Esteri ha ricevuto or ora riguardo agli avvenimenti in questione, gli ordini dati alle autorità locali sono stati eseguiti in modo che il R. Consolato d'Italia, la Scuola, le abitazioni dei sudditi italiani sono stati circondati e protetti dagli agenti di pubblica sicurezza.

Immediatamente dopo il passo fatto dalla R. Legazione d'Italia, il Ministro dell'Interno, in conformità alla richiesta del Ministro degli Affari Esteri ad interim, ha ordinato una pronta e rigorosa inchiest e sebbene non si sia potuto stabilire il fatto che la sedia lanciata nel corso dei disordini abbia colpito e ferito leggermente al braccio il signor Console Castagnetti, considerato tuttavia che alcuni deplorevoli incidenti si sono svolti malgrado tutti gli sforzi delle autorità locali, tenuto conto della ferma volontà del R. Governo d'impedire ad ogni costo simili incidenti e di stabilire e intrattenere col Regno d'Italia relazioni della migliore amicizia, il Ministero degli Affari Esteri, con l'intenzione di dare soddisfazione alle domande formulate nelle note precedute, si affretta a dare la seguente risposta:

PIENA SODDISFAZIONE

Primo — Fu dato ordine che il Consigliere dott. Rodomir, in qualità di rappresentante dell'autorità locale per Spalato e provincia presenti delle scuse formali ai signori Consoli e VCiceconsoli del Regno d'Italia a Spalato e Sebenico, ciò che sarà fatto oggi stesso.

Secondo — E' stato dato ordine che tutti i colpevoli siano puniti in maniera esemplare, ciò che è stato in generale già fatto. Il Ministro degli Affari Esteri ha l'onore di richiamare l'attenzione della R. Legazione d'Italia sul numero dei colpevoli già arrestati e puniti, che raggiunge la cifra di ventuno. Tutti i colpevoli per gli incidenti di Sebenico saranno puniti nello stesso modo.

Terzo — Il R. Governo si dichiara pronto a rimborsare i danni causati così ai piroscafi come ai sudditi italiani danneggiati, dopo che l'ammontare dei danni sia stato valutato.

Quarto — I rappresentanti locali responsabili dell'ordine e della sicurezza pubblica saranno tradotti dinanzi la giurisdizione competente. A questo scopo il signor Svetek, Ispettore al Ministero dell'Interno, è stato inviato a Spalato per dirigere l'istruttoria contro i summenzionati funzionari. Inoltre il Ministro dell'Interno ha esonerato dalla carica il Consigliere giuridico dottor Ivic il quale al momento delle dimostrazioni rivestiva le funzioni di Gran Zupano per Spalato e provincia come per Sebenico, ed era per conseguenza il rappresentante dell'autorità locale.

Nella speranza che le misure prese diano soddisfazione alle domande formulate dalla Legazione d'Italia e desiderando sempre di intrattenere amichevoli relazioni con il Regno d'Italia, il Ministero degli Affari Esteri avrà cura di dare nel termine più breve consentito dalle istruttorie in corso una ulteriore risposta e coglie l'occasione per rinnovare alla R. Legazione d'Italia la assicurazione della sua alta considerazione».

Il Governo italiano ha preso atto con soddisfazione della risposta del Governo jugoslavo e ritiene chiuso l'incidente.

Dopo gli incidenti in Francia Il dott. Maltini a Misurina

Gli studenti italiani vibrano di santo entusiasmo

MISURINA, 25. — *Proveniente da Roma è giunto a Misurina il dott. Maltini per chiudere il campeggio degli studenti universitari. I militi e i sucaini hanno improvvisato una calorosa dimostrazione in onore del dott. Maltini il quale ha rivolto loro la parola compiacendosi per la intensa attività alpinistica svoltasi durante il campeggio e per la disciplina e la compostezza che non sono state inferiori a quelle dei camerati che a Parigi hanno tenuto alto il nome dell'Italia e del fascismo. L'assemblea della confederazione internazionale degli studenti, ha proseguito il dott. Maltini, nell'apprendere il testo del telegramma inviato ai colleghi francesi e rivolto agli studenti di tutto il mondo, dai mille sucaini adunati a Tendopoli in occasione della visita di S. E. Turati è scattata acclamando alla gioventù italiana.*

Richiesto a viva voce dai sucaini di spiegare gli avvenimenti di Parigi il dott. Maltini ha così detto:

Nulla debbo aggiungere a quanto ho già dichiarato. La folla romana ed Augusto Turati hanno manifestato gioia ed ammirazione ai goliardi reduci e disgusto per gli incidenti dei quali la cattiva organizzazione sportiva è la principale causa. Sappiano però gli studenti italiani che molti, molti amici essi contano in terra di Francia. Altri ancora non ci hanno compreso e poichè sappiamo che si accusa di essere schiavi rispondo per tutti che la nostra è una schiavitù ad una idea che il nostro è uno smisurato affetto alle istituzioni dell'Italia fascista, che anche essi dovranno un giorno fatalmente comprendere. La nostra gioventù vibra di entusiasmo e conscia delle responsabilità e dei destini che le saranno affidati ed ama e segue il goliardo Turati che nella sua fatica giornaliera sa fedelmente e costantemente interpretare Benito Mussolini. Il breve discorso del dott. Maltini è stato salutato da poderosi alalà. All'indirizzo del Duce, tra vivissime ovazioni sono stati poi inviati i seguenti telegramma: S. E. Mussolini.

Ammainando la bandiera di tendopoli giunga all'E. V. un poderoso alalà dai sucaini e militi universitari. Maltini.

S. E. Turati, Roma.

La tendopoli dei goliardi si scioglie ed ognuno parte con un ricordo e formulando una promessa: fare meglio in avvenire. Devotamente. Maltini.

S. E. l'on. Mussolini assiste alle manovre del Monferrato

ROMA, 24. — S. E. il Capo del Governo è giunto questa sera a Trino Vercellese per assistere all'ultima fase delle manovre del Monferrato. Il Capo del Governo ha preso alloggio a Cammino nel castello del marchese Cammino Scarampi di Villanova.

L'ultima fase della manovra

ROMA, 24. — Nel Monferrato le truppe dei due partiti opposti hanno oggi sostato in prossimità delle posizioni sulle quali si erano svolte le ultime esercitazioni. Nella giornata si sono verificati solamente piccoli movimenti parziali inerenti alla situazione tattica che servirà di base alla manovra di domani. La direzione della manovra ed i giudici di campo hanno compiuto l'esame della multiforme attività delle artiglierie azzurre e rosse nella quinta giornata di manovra. Le conclusioni di questo studio sono state comunicate durante la riunione dei comandanti di partito, dei giudici di campo e dei comandanti di corpo tenutasi a Murisengo nel pomeriggio.

Sette emigranti clandestini morti nella stiva di un piroscafo

BALTIMORA, 24. — *All'arrivo del piroscafo "Steelinventor" proveniente dal sud America sono state fatte a bordo fumigazioni disinfettanti poichè il vapore aveva fatto scali in porti ove infieriva la febbre gialla. Dopo questa operazione di disinfezione sono stati scoperti sette uomini morti per asfissia ed altri nove in gravi condizioni nelle stive della nave ove essi si erano nascosti dopo essersi imbarcati clandestinamente allo scopo di penetrare negli Stati Uniti.*

Disastro ferroviario sotto New York

Una ventina di vittime

NEW YORK, 24. — *Alla stazione della ferrovia sotterranea di Times Square un treno ha deragliato. Nel disastro secondo una comunicazione ufficiale hanno trovato la morte venti persone. I feriti sarebbero una cinquantina.*

Disastroso incendio nel Trentino

28 case distrutte - Due vittime

TRENTO, 24. — Giunge notizia da Romeno (Valle di Non), di un gravissimo incendio colà avvenuto nel pomeriggio di oggi.

L'incendio si è sviluppato alle ore 14. La violenza del fuoco fu tale che in due ore andarono distrutte ben 28 case, di uno stesso gruppo e 37 famiglie si trovano sul lastrico.

Purtroppo si devono lamentare due vittime. Trattasi di due povere donne, certe Francisci, madre e figlia che, investite dalle flamme, non poterono salvarsi. Si è constatato che perirono per asfissia. Vi sono pure dei feriti.

Intervennero prontamente i pompieri del circondario, i carabinieri, la milizia, la popolazione e numerosi villeggianti. L'opera di spegnimento fu assai difficile e, per quanto volonterosa, non riuscì a frenare l'immane braciere e la sua furia devastatrice. Sicalcolaun milione circa di danni.

Le constatazioni di un giornale Polacco

L'O. N. B. è la più grande esperienza dell'educazione statale della gioventù

VARSAVIA, 24. — Per dare un quadro esatto e il più completo possibile della prodigiosa attività con cui il fascismo forgia le coscienze ed il corpo delle nuove generazioni il «Czas» il giornale polacco più autorevole in materia di politica estera pubblica il seguente articolo sull'O. N. B.:

Ai due estremi dell'Europa, al nord ed al sud hanno attualmente luogo due grandi esperimenti politici sociali, mentre la rossa Mosca vorrebbe costringere il mondo ad accettare il regime comunista che livella le differenze nazionali in nome dell'idea anarchica, evoluzione economica del proletariato mondiale, in Italia ha avuto luogo una rivoluzione a fondo strettamente nazionale in favore di una assoluta disciplina sociale economica e politica verso lo stato e in favore dell'idea fondamentale della grande Italia, Benito Mussolini in uno dei suoi discorsi alla gioventù ha detto:

...Ogni momento della vostra vita deve essere penetrato dal pensiero della Patria... Ed il segretario del partito Turati durante il convegno della gioventù al Colosseo, così si è espresso: *«Qualunque cosa farete dovete prima di tutto farvi la domanda: Sarà ciò utile alla mia patria? ed ogni sera prima di addormentarvi dovete domandarvi che cosa ho fatto oggi per la patria? e infine* prima della ultima leva fascista, il sottosegretario alla P. I. Bodrero ha esclamato: *"L'umanità non ci interessa perchè i nostri onori hanno una insufficiente capacità per commuoversi alla sorte di quattro miliardi e ottocento milioni di abitanti della terra".*

Per raggiungere i suoi obbiettivi il fascismo dopo aver rinnovato tutta la mentalità nazionale d'Italia, ha preso in mano la educazione della gioventù italiana cercando di darle un anima e una volontà perchè nell'avvenire essa possa completare l'opera del rinascimento fascista dell'Italia. Sotto l'influenza di questa tendenza è sorta una istituzione chiamata Balilla, dal nome di un giovane eroe dei vecchi tempi del servaggio austriaco.

Il giornale dopo aver ampiamente illustrato il funzionamento e le molteplici attività dell'Opera Balilla così conclude:

Da quanto sopra risulta che l'organizzazione Balilla è il noviziato di tutta la gioventù italiana, noviziato fisico morale e politico fatto secondo la dottrina fascista. Secondo tale dottrina il bimbo appartiene prima di tutto allo Stato. Soltanto lo Stato ha il diritto di dirigere l'educazione della giovane generazione di formare la sua mentalità secondo il suo capo. Soltanto grazie a questa esclusività del sistema educativo diretto dallo Stato, la gioventù potrà essere fecondata dai valori necessari per la grandezza dell'Italia. Giusto come scrive un ottimo conoscitore delle condizioni italiane, il corrispondente romano del giornale «Le temps», il sig. Gentizon, tutta l'educazione diretta dell'opera balilla ha per scopo principale il risveglio dei sentimenti nazionali. Nulla avviene nei suoi quadri che non sia direttamente unito con la patria. Questo sistema ferreo stretto ed esclusivo, sottolinea il signor Gentizon, che esclude la famiglia e fino ad un certo punto anche la chiesa insegna la disciplina a tutta la gioventù italiana esprimendogli qualsiasi influenza sovversiva ed anarchica. Ciò dà all'Italia una enorme prevalenza su tutti gli altri stati dove nelle scuole si propaganda in modo allarmante le dottrine bolsceviche ed antimilitariste. Bisogna constatare che l'Opera Balilla è la più grande esperienza dell'educazione statale della gioventù che conosce la storia del mondo e che gli esperimenti italiani se non troveranno nell'avvenire una larga espansione internazionale, nel loro complesso troppo radicale saranno almeno nei particolari applicati con sobrietà e con rispetto etico religioso di principi e delle opinioni.

Importante riunione ciclistica a Roma

ROMA, 24. — Ieri sera al Motovelodromo Appio ha avuto luogo una riunione ciclistica alla quale hanno partecipato il campione del mondo dilettanti Grandi e altri noti corridori. Ecco i risultati delle varie gare: Incontro tra Grandi, Cerasa e Quattrocchi: 1. Cerasa; 2. Quattrocchi; 3. Grandi.

Australiana: 1. Linari; 2. Negrini. — Handikap: 1. Linari; 2. Belloni. — Sfida dietro motori: 1. Tonani; 2. Piemontesi. — Individuale: 1. Linari; 2. Negrini; 3. Spadolini.

Una originale sfida tra un treno e un'auto

RIMINI, 24. — In un caffè bolognese l'altro giorno è corsa una sfida tra il noto sportman sig. Giuseppe Mandelli ed il sig. Arnaldo Mazzoni.

Il primo sosteneva che con un'auto di cilindrata regolare da turismo, avrebbe impiegato meno tempo del treno di lusso Pulman, nel tratto Bologna-Rimini. Ieri sera, infatti, ebbe luogo la sfida.

Il Mandelli partiva alle ore 19.35 dalla barriera daziaria Mazzini, ora nella quale il Pulman partiva dalla stazione di Bologna. Dopo una regolare corsa, sia del treno che dell'auto, quest'ultima aveva ragione, sia pure di pochi minuti, del treno Pulman.

Infatti arrivava alla stazione di Rimini alle ore 21.05 mentre il treno non giungeva che alle ore 21.13.

Alla stazione il Mandelli veniva felicitato dagli amici che fungevano da giudici di corsa.

In attesa di firmare il patto contro la guerra

L'arrivo di Kellogg a Parigi

PARIGI, 25. — Il Ministro Kellogg è giunto ieri mattina al porto di Le Havre.

Sul suo arrivo in suolo francese, si hanno i seguenti particolari.

Alle 6.30 sul ponte del piroscafo ed a terra si notava un po' di movimento. Sul ponte i passeggeri si preparavano allo sbarco ed a terra arrivavano le prime autorità. Fra esse era il prefetto marittimo Ceccaldi, il sindaco di Le Havre signor Mayer. Un picchetto di soldati del 125.o reggimento fanteria si disponeva ai lati della passerella.

LO SBARCO

Al momento preciso in cui l'uomo di Stato americano mette piede sul suolo francese, la sirena risveglia per tre volte con urla laceranti gli echi del porto. L'equipaggio grida un urrah e le truppe presentano le armi.

E' forse una sorpresa per il signor Kellogg, ma egli fa finta di niente e passa imperterrito sotto il fuoco di fila degli apparecchi fotografici e cinematografici per entrare in un salone di onore della stazione transatlantica.

I discorsi incominciano: per fortuna però sono brevi. Il sindaco di Le Havre offre una penna d'oro che il signor Kellogg accetta con molta grazia tanto da prestarsi ad una bella posa fotografica con in mano l'astuccio che contiene la penna. Al discorso del sindaco, Kellogg risponde con brevi parole in inglese che gli stenografi si affrettano a consegnare alla storia:

UNA PENNA D'ORO

«Accetto col più grande piacere il magnifico regalo che mi avete offerto a nome dei vostri cittadini. Me ne servirò con gioia per firmare a Parigi un patto che spero metterà fine a tutte le guerre. Grazie ancora sinceramente signor sindaco per il vostro caloroso ricevimento».

Intanto Kellogg comincia col mettere una prima firma sul libro d'oro della città di Le Havre che il sindaco gli presenta cerimoniosamente. Dopo di lui firmano la sua signora, Mackenzie e le altre autorità. E finalmente la breve cerimonia è finita.

Alle 7.27 Kellogg e il suo seguito salgono su di un treno speciale che lo attende sotto pressione e che deve condurlo a Parigi. Tra gli applausi dei presenti il treno parte a grande velocità.

L'ARRIVO DI SORPRESA A PARIGI

Se lo sbarco a Le Havre del signor Kellogg e di sir Mackenzie King, rappresentante del Canadà, è stato solenne e teatrale con profusione di discorsi e di onori militari per quanto sia avvenuto alle 7 del mattino, altrettanto privo di solennità è stato l'arrivo a Parigi dei due plenipotenziari americani.

L'arivo di Kellog a Parigi si è iniziato con un magnifico tiro mancino. Il treno era aspettato alle 10.50 sul binario N. 26, parallelo a via Amsterdam. Un servizio d'ordine eccezionalmente importante era stato ammassato nei cortili adiacenti. Il treno giungeva improvvisamente alle 10.2 con tre quarti d'ora di anticipo sul binario N. 2 parallelo a via Roma. Questo treno misterioso era partito da Le Havre alle 7.27 e si trovava ad attenderlo al suo arrivo solo, o pressochè, il direttore del protocollo Becq de Bouquiere, il prefetto di polizia, Chiappe, ed il direttore della polizia municipale.

Lo stesso ambasciatore degli Stati Uniti era stato tenuto all'oscuro, tantochè quando stamane gli si telefonava per dargli la notizia dell'arrivo del treno Mixrron Herrick stava prendendo il suo bagno quotidiano. Quando il treno entrò in stazione, Bouquiere si precipitò allo sportello per salutare a nome del Governo l'ospite e per fare le dovute reverenze alla signora Kellogg ed alla signora Spencer Phenix, moglie del giurisperito che accompagna l'ambasciatore straordinario degli Stati Uniti. Non fu che alle 10 e un quarto che improvvisamente appariva Mixron Herrick, seguito da alcune signore con grandi mazzi di fiori ed una delegazione del personale dell'Ambasciata. In fretta e furia vennero fatte le presentazioni e con altrettanta furia i personaggi più o meno ufficiali salivano in vettura per uscire dalla stazione per una porta che dà sulla via Roma, mentre la folla aspettava pazientemente ammassata nella Via Amsterdam.

KELLOGG INTERVISTATO IN TRENO

PARIGI, 24. — L'inviato speciale del «Matin» ha potuto intratenersi con il signor Kellogg sul treno che lo ha condotto stamane a Parigi. Il segretario di Stato americano à precisato ch'egli ha intenzionalmente impiegato nel discorso a Le Havre l'espressione «rendere la guerra più difficile» perchè questa espressione racchiude una speranza che tutti hanno il diritto di concepire e che non si può dire che sia inarrivabile. Non bisogna mai promettere più di quanto sia possibile di mantenere. Ho sinceramente la convinzione, ha aggiunto il ministro Kellogg, che firmando questo patto la cui idea prima è venuta dalla Francia, noi riuniremo le forze morali che nel mondo lottano contro la guerra e daremo più coesione e vigore. Kellogg ha in seguito espresso il rincrescimento che parecchi paesi non siano stati invitati a firmare lunedì il patto ed ha dichiarato che soltanto necessità di ordine grafico hanno deciso i promotori del patto a limitare il numero dei firmatari. Dopo aver affermato che bisogna fare presto per riuscire, il signor Kellogg ha concluso dicendo che la sua opera non sarebbe completa se manoasse al patto la firma di un gran paese civile.

UNA VISITA A BRIAND

Il signor Kellog accompagnato dallo ambasciatore degli Stati Uniti si è recato nel pomeriggio al Quay d'Orsay per fare visita al signor Briand. Il colloquio fra i due ministri degli esteri si è prolungato sino alle 16.30. Nel lasciare il Quay d'Orsay il Segr. di Stato americano non ha fatto alcuna dichiarazione ed è rientrato all'ambasciata americana ove stasera ha avuto luogo un pranzo in suo onore. Briand nel pomeriggio ha restituito la visita.

Il conte Uchida inviato straordinario e ministro plenipotenziario per la firma di rinuncia alla guerra è stato ricevuto oggi nel pomeriggio alle ore 18 dal sig. Briand. La visita è durata tre quarti d'ora. Probabilmente domenica il signor Kellogg sarà ricevuto dal signor Poincaré.

65 NAZIONI FIRMERANNO IL PATTO

Entro 48 ore dalla firma del patto Kellog da parte delle 15 nazioni già note, 47 altre nazioni saranno invitate a firmare il patto stesso dagli Stati Uniti, eccettuata la Russia la quale sarà invitata ad aderire al patto della Francia poichè non esistono relazioni diplomatiche tra la U. R. S. S. e la Confederazione nord americana.

S. E. l'on. Turati a Viareggio e a Marina di Carrara

VIAREGGIO, 24. — Stamane alle 10 circa è giunto S. E. Turati ricevuto dagli on. Ricci, Scorza, Gianc e Ferretti, dal podestà di Viareggio Leonzi, dal prefetto di Firenze, dal vice-prefetto di Lucca e da numerose autorità provinciali e cittadine.

L'on. Turati si è recato alla Casa del Fascio ove era atteso dal comm. Giampaoli, da numerosi ufficiali superiori della Milizia e da varie notabilità.

Tra i presenti era anche il radiotelegrafista Biagi.

S. E. Turati ha visitato la Casa del Fascio e si è recato poi sulla spiaggia, dove ha passato in rivista le colonie marine dei figli dei ferrovieri fascisti, dei figli degli insegnanti fascisti e la colonia fiorentina «Ermenegildo Pistelli», esprimendo ai dirigenti il suo vivo compiacimento.

Dopo una visita alle sedi delle colonie predette, si è recato al palazzo delle scuole medie e quindi ha visitato la sede delle colonie della Cassa di Risparmio di Lucca e quella dell'Ospizio marino di Firenze.

Malgrado la notizia dell'arrivo di S. E. Turati sia stata conosciuta in città soltanto stamane, Viareggio ha assunto subito l'aspetto delle grandi occasioni e si è imbandierata. Molta folla ha riconosciuto S. E. Turati e gli ha rivolto improvvise e vibranti manifestazioni di simpatia.

Nel pomeriggio S. E. Turati si recò a Marina di Carrara col vice-segretario del Partito on. Ricci.

Il piano per la ricerca dei dispersi nell' Artide

ROMA, 24. — La navigazione della «Braganza» fra i rottami della banchisa ed il tentativo sinora riuscito di spingere le ricerche dei naufraghi dell'«Italia» rimasti sull'involucro, quanto più sia possibile verso il probabile punto di caduta, meritano alcuni cenni illustrativi in rapporto anche al complesso piano di investigazione che si estende anche al gruppo Amundsen-Guillbaud. Torna oggi più appassionante che mai la domanda se sarà possibile ritrovare in vita i sei uomini che al momento della caduta o si trovavano sul trave o nella cabina dei motori centrali.

Ricordando brevemente quanto avvenne alle ore 10.30 del 25 maggio, rimane escluso che coloro che erano sul trave possano essere rotolati fino a cadere fuori dell'involucro stesso. Rimane escluso parimenti che nell'urto ricevuto dalle due cabine dei motori, motoristi possano essere rimasti gravemente feriti. Ricordato che sul trave vi erano viveri, armi, munizioni, attrezzi, ecc. è logico nutrire delle speranze sulla salvezza dei sei uomini che, secondo i calcoli più logici, dovrebbe essere caduti ad una quarantina di chilometri dal punto in cui precipitò il dirigibile.

Le ricerche s'intraprendono nella speranza di ritrovare non soltanto, ma di ritrovare vivi, gli uomini del trave.

Le esplorazioni saranno assai rapide e si svolgono già, nel cuore della zona, dove si suppone abbia atterrato l'involucro, perchè alcuni naufraghi della «tenda rossa» hanno formulato l'ipotesi che il gruppo sia caduto in prossimità dell'Isola Grande, o della terra di Gilles e che si sia addirittura sistemato in uno di questi punti.

Ammesso che l'involucro sia disceso sul «pack», questo era in tali condizioni da permettere una marcia di alcuni chilometri verso la costa, ove i naufraghi potrebbero essersi fermati, sfruttando le risorse locali. Come è noto quelle rive ospitano abbondante selvaggina in modo, da consentire ai naufraghi i mezzi di sussistenza.

La tragica fine di uno studente

CAPOLAGO, 24. — Certo Roberto Kurk, laureando ingegnere elettrotecnico dell'Università di Berlino, di anni 24, è caduto in un burrone profondo una cinquantina di metri, mentre stava esaminando i lavori dell'impianto che l'Università di Berlino ha organizzato al Monte Generoso e che è destinato ad un non comune esperimento: la misurazione della capacità atmosferica mediante la captazione delle scariche elettriche prodotte dai fulmini.

La morte dell'infelice è avvenuta per la frattura della scatola cranica. La salma ricuperata da alcuni operai è stata trasportata a Capolago.

Un'aquila uccisa nel pistoiese

FIRENZE, 24. — A San Marcello Pistoiese ieri mattina il pastore Giulio Gori, mentre si trovava a pascolare il gregge vide piombare addosso al cane di guardia un'aquila di considerevoli dimensioni.

Imbracciato il fucile che aveva a portata di mano il pastore uccideva l'aequila con un colpo bene assestato. L'animale misura oltre due metri di larghezza.

I problemi agricoli del Veneto esaminati in una riunione a Vicenza

VICENZA, 24. — Stamane, nei locali della Casa del Littorio ha avuto luogo una riunione dei gerarchi sindacali delle Provincie del Veneto per esaminare il problema agricolo. Alla riunione hanno presenziato anche l'on. Razza e il dr. Garelli segretario federale. Il dott. Garelli ha portato il saluto del Fascismo Vicentino ed ha illustrato le necessità della agricoltura regionale. Quindi l'on. Razza vivamente applaudito ha precisato il pensiero della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti ed ha promesso l'interessamento della Confederazione stessa per i problemi agricoli che saranno quanto prima risolti con speciale riguardo alla classe del bracciantato.

BUIA

Orribile fine di un fanciullo Dilaniato da un proiettile

Un'altra mortale disgrazia è dovuta all'imprudenza dei fanciulli nel maneggiare armi o proiettili.

L'altro giorno il fanciullo Abaco Pezzetta di Francesco, di anni 12, abitante nella borgata Tomba, recandosi ad Osoppo per assistere ad un funerale, rinveniva in un fossato un proiettile da 37 millimetri da cannone di trincea, e se lo metteva in tasca con l'intenzione di trastullarsi al ritorno. Infatti, poco dopo mezzogiorno, messosi, assieme ad altri compagni, sulla pubblica piazza, prese l'ordigno e con un ferro si dette a percuotere la spoletta, nonostante le esortazioni dei coetanei che però si tenevano ad una prudente distanza. Il piccolo Abaco non se ne dette per inteso e proseguì a colpire il proiettile finchè, questo, improvisamente esplose con tremendo fracasso.

L'imprudente fanciullo fu raccolto in un lago di sangue, col basso ventre squarciato e con la mano destra orrendamente maciulata.

Con ogni cautela fu trasportato nella sua abitazione, ma, malgrado le più amorose cure, dopo poco spirava.

MORTEGLIANO

Muore ultranonagenaria

25. — Ieri sera è morta, nella tarda età di oltre 93 anni essendo nata nel 1834, la veneranda signora Rosa Gattesco vedova Borsetta. Poche persone del paese (per quanto anche i più anziani ricordano) che abbia, in Mortegliano superato i novant'anni. Ella fu madre affettuosa, esemplare. Le sopravvivono sette figli, dei quali il più attempato conta 65 anni ed il più giovane 53. Alla memoria sua, vada il nostro saluto reverente.

VILLA SANTINA

Esami del corso di sartoria

Giovedì, seguirono gli esami del corso di sartoria da donna e cucitrici in bianco organizzati dall'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e dal comitato friulano per le Piccole Industrie.

Gli esami furono superati brillantemente da tutte le allieve del corso delle quali riportiamo l'elenco con i voti: Covassi Rosa, Ermenegilda Del Fabbro, Maria Martin, Palmira Polonia voti 10 su 10 con lode; Rina Bonanni, Ester Catalano, Italia Capriz, Lidia Del Fabbro, Giuliani Regina, Florit Maria Palma, Rina Picotti, Pia Picotti, Tina Somma, Maria Ungaro, Annita Venier 10 su 10; Ida Casagrande, Ida Caltarimosi, Carmela Casagrande, Irma d'Este, Del Degan Maria, Domenica Palma, Cleonice Peracchi, Rina Zanussi 8 su 10; Teresa Polonia 8 su 10 e Maria Sopracasa, certificato di frequenza.

La cerimonia della promozione si è svolta presenti tutte le autorità in un'aula delle scuole.

Hanno pronunciato discorsi di circostanza il podestà sig. geom. Ovidio Fabbro e il comm. Alberto Calligaris che ha recato l'adesione del gr. uff. Beppe Ravà presidente dell'Istituto per le piccole industrie.

Al termine della cerimonia alla quale assisteva anche il direttore delle scuole prof. Linussio, le allieve consegnarono alla brava insegnante prof. Predieri una penna stilografica d'oro come attestazione di riconoscenza per l'opera da lei prestata.

BASILIANO

Piccina morta per ustioni

La piccola Rina Mazzolo fu Marcello, di appena 15 mesi, riportava accidentalmente l'altro giorno, delle gravi scottature, in seguito alle quali ieri spirava, malgrado le cure del sanitario locale.

CRONACA CITTADINA

Quanti saranno domani, alla gita della Società Operaia?

Domani, i soci della Società Operaia di Mutuo Soccorso celebreranno la loro festa annuale in fraterna letizia, a Tarcento; e si uniranno ad essi gli operai delle Società consorelle di Tarcento, Bulfons e Zomeais, che si raccoglieranno a raccogliere la Società udinese in principio della graziosissima fra le cittadine friulane.

Com'è noto,accompagnerà, fin dalla partenza, i nostri soci, la banda musicale di Lavariano che, per gentile concessione del maestro Galdino Bernardis, sarà diretta dal socio Carlo Mattiussi. Questi ha esumato, per la circostanza, il vecchio inno della Società Operaia, musicato espressamente nel 1882 da quel nobile ingegno che fu il maestro Virgilio Marchi, meritevole di maggiore fama e di vita meno infelice di quella che abbia incontrato. L'inno fu suonato, nello stesso anno, anche dalla banda cittadina, diretta allora dal maestro Harnold; poi cadde in oblio, tantochè dovevano trascorrere ben ventinove anni prima che la stessa banda, questa volta diretta dal maestro cav. Mario Mascagni, lo risuonasse nel 1911, in occasione della Mostra di Emulazione; ed altri diciassette anni prima che fosse fatto udire da un corpo musicale, come avverrà domani.

Il programma della gita di domani è quanto mai vario e promettente. Non mancherà il ricevimento ufficiale da parte del Commissario della città; non mancheranno le visite alle cose interessanti della città e degli amenissimi dintorni — individuali e collettive: fra cui una passeggiata in corpore a Bulfons, dove sarà distribuito un bicchiere di vino o di birra e dove, nel grande piazzale della Fabbrica si produrranno suoni, canti e danze. Ma non mancheranno neppure i ristori corporali — dallo spuntino nel grandioso Albergo «Al Ristoro», pel quale la spettabile Fabbrica Moretti di Udine offre la birra; al pranzo...

Insomma, si promette una giornata di gaiezza, a quanti parteciperanno alla gita sociale. Ma quanti saranno?... Le notizie che ne abbiamo noi, dicono che gli inscritti a Udine, a tutto ieri mattina, sommavano a quattrocento circa. Si calcola intorno a centocinquanta, duecento i soci delle tre Società di Tarcento, Bulfons e Zomeais, ed è quindi certo che alla festa gioconda prenderanno diretta parte oltre mezzo migliaio di persone.

LA MEDAGLIA DI VOLONTARIO AD UN COLLEGA

Al collega Paolo Rippa, della locale Redazione de «Il Gazzettino», è pervenuta ieri la medaglia di benemerenza dei volontari di guerra. Egli, infatti, di nascita trentino, si arruolò nel nostro Esercito, (seguendo l'esempio dei suoi valorosi fratelli Vittorio e Mario, il primo dei quali Caduto per la Patria), a soli sedici anni e mezzo, tanto che dovette ricorrere ad uno stratagemma per raggiungere il nobile suo intento. Una seconda volta il collega Rippa diede prova del suo patriottismo, arruolandosi fra i primissimi nelle file dei legionari fiumani.

I nostri rallegramenti per la meritata distinzione.

UFFICIALE SUPERIORE FESTEGGIATO

Ieri, in una sala dell'Albergo - Ristorante Toppo - Milano, una cerchia di amici ha fatto omaggio della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia al valoroso maggiore Tarella dell'8. Alpini Battaglione «Tolmezzo».

Durante il simposio, il decurione della M. V. S. N. rag. Aldo De Luca, con elevate espressioni ha presentato al distinto ufficiale superiore le insegne cavalleresche, accompagnate da una artistica pergamena.

Brindarono pure il signor Attilio Cossio, il sig. Attilio Tavani ed altri.

Al maggiore cav. Tarella esprimiamo pur noi i più vivi rallegramenti.

LA SAGRA DI LAIPACCO

Nella vicina frazione di Laipacco, domani domenica e lunedì, in occasione della tradizionale sagra annuale, seguiranno vari festeggiamenti.

Il programma comprende giochi umoristici, gare e una popolare festa da ballo che si svolgerà nel cortile della Trattoria alla Fontana, su apposita piattaforma. Presterà servizio l'orchestra del Sindacato di Udine.

TRAM SPECIALE PER TRICESIMO in occasione dell'annuale sagra

Ricorrendo a Tricesimo nei giorni di domenica e lunedì (26-27 corr.) l'annuale sagra di santa Filomena le Tranvie del Friuli, oltre al treno della mezzanotte da Tarcento, effettueranno una nuova corsa in partenza da Tricesimo alle 2 con arrivo alle 2.25.

I biglietti di andata e ritorno emessi nei due giorni predetti saranno validi anche per i rispettivi treni speciali.

«SAGRETTA DELLA ROTONDA»

Così si denomina la festa che seguirà domani nella nota sala da ballo. Le danze, al suono di un originale jazz-band, si svolgeranno certo animatissime.

BANDA CITTADINA

La banda cittadina, oggi 25 corrente, dalle ore 20.30 alle 22, in Piazza Vittorio Emanuele, svolgerà il seguente programma:

Ristori: Marcia — M. Mascagni: «Andante e Minuetto» — Rossini: «Barbiere di Siviglia», Cavatina per Giacomino — Boito: «Mefistofele», Prologo — Mascagni: «Iris», Inno al Sole.

DEPOSITO Alpacca brunita
POSATERIE ossidata argentata
Ricco Ass. "LA VITRUM" Martini

Dopo chiuso il campeggio dei Balilla e degli Avanguardisti

Impressioni d'un visitatore

Osoppo, agosto 1928

Giorni or sono mi trovai al Campeggio dei Balilla e Avanguardisti, organizzato dal Comitato Provinciale dell'O. N. B.

Il campo si trova a Fusine, a non grande distanza da Tarvisio, presso il lago di Waissenfeld, tanto ridente e tanto placido.

All'O. N. B. non doveva mancare l'iniziativa di un ben organizzato campeggio! E chi fu a visitarlo, ha potuto con vera compiacenza osservare il perfetto e utile suo funzionamento.

I preposti alla direzione e alla vigilanza del campo sono ottimi giovani in parte studenti universitari, che prestano la loro opera con quel disinteresse e con quella affettuosa passione che trovano il loro fondamento solo in una grande idealità.

Le buone e grandi idealità dovrebbero sempre agitare gli animi per le cose belle e utili. L'O. N. B. e Avanguardisti ha finalità altissime: è un'organizzazione ispirata alla educazione italica-morale - fisica dei nostri giovani.

Il campo ai nostri giovanetti dà il senso della tolleranza e dell'abitudine nei disagi, nelle fatiche, e li avvezza a vivere nell'ordine, lontano dalle comodità e dalle mollezze.

La natura bella e affascinante innalza l'animo giovanile ai pensieri e al gusto del vero bello e artistico, alla sana poesia della campavna che è pur sempre la migliore poesia.

***

Il Campeggio dell'O. N. B. trovasi a poca strada dal paesello di Fusine, luogo di splendida villeggiatura: pini e abeti formano una vegetazione foltissima, oasi di fresco e d'ombra invidiabili da quelli che vengono dalla pianura riarsa dal solleone. L'aspetto del campo, ove i Balilla e Avanguardisti trascorrono i loro giorni, è quello di un vero e proprio accampamento militare: le tende bene disposte, la guardia all'ingresso, gli ordini del giorno, le cucine, la disciplina, l'orario giornaliero osservato scrupolosamente e festosamente da tutti, vi dànno l'idea più perfetta di quella che sia la vita al campo di queste giovani e belle speranze della Patria nostra.

Una forte e magnifica idealità patria, quale la concepisce il Fascismo di Benito Mussolini, ha dato finalmente alla nostra gioventù una educazione che armonizza con le nostre naturali e indistruttibili finalità nazionali. Ogni giorno i giovanetti, che vestono sempre la divisa di Avanguardisti e Balilla, compiono una escursione in qualche località delle vicine montagne, e camminano di buon passo e tutti di buona lena. Le passeggiate si fanno anche al confine italo - austriaco e jugoslavo, dove vengono cantati gli inni della Patria perchè senta anche lo straniero, e sappia che gli italiani sanno amare la loro Nazione e sono compatti sempre nell'amore e nella difesa della grande Madre!

L'escursione mattutina dura diverse ore; poi i giovanetti, contenti e stanchi, con forte appetito, ritornano al campo. L'arrivo viene annunciato con uno squillo di tromba: i campeggianti vanno diretti alle loro tende; e per un quarto d'ora attendono alla pulizia personale. Ritorna la vita al campo, si odono i canti e le grida di allegria, gli ordini dei comandanti; poi viene dato il segnale del rancio, e tutti i giovanetti accorrono con le gavette a prendere la razione abbondante e ben condita. Esistono al campo i tre elementi indispensabili per il rinvigorimento del corpo: aria purissima, esercizio fisico, cibo sano. Sentimenti del tutto nuovi sorgono nei giovani: il senso della solidarietà umana è più forte, l'animo più disposto alla fatica, all'obbedienza, al sacrificio: e l'abitudine ad un tale tenore di vita è facile, perchè ha le sue attrattive. Poichè non solo si coltiva il corpo, ma anche lo spirito: chè i preposti alla direzione infondono nei giovanetti educazione e bontà, e li avvezzano alla vita comune, ai disagi di questa e al reciproco aiuto che è necessario sempre quando si vive lontani dai centri abitati, in mezzo ai boschi.

Le salite in montagna offrono le maggiori attrattive ai nostri giovani: dal campo, tra gli abeti, si scorge la dolomitica cima del Manhart, che pare inviti a sè: i dirigenti assieme ad alcuni bravi avanguardisti hanno dato la scalata al superbo monte, che presenta dei roccioni ripidi e paurosi. Il Manhart è alto 2678 metri, ed è una delle mete preferite dagli alpinisti nelle Alpi Giulie. I nostri giovani in tal modo vengono portati a conoscere le nostre Alpi e i confini sacri della Patria bagnati dal sangue dei suoi intrepidi difensori. Miglior modo, crediamo, non v'è per formare una vera coscienza nazionale nel loro animo.

Le Gerarchie Fasciste hanno fatto proprio bene, sotto tutti i riguardi che abbiamo esaminato, a istituire i campeggi pei i Balilla e gli Avanguardisti.

Al campo ho notato la più fraterna e lieta cordialità fra i dirigenti, che con entusiasmo sorvegliano ed educano i cari giovanetti, e mi piace di ricordarli citandone i nomi: decurione Cettolo, decurione Valentinuzzi, signori Tam Ottorino, Zambruno, Piccinini, Gellich, insegnanti di educazione fisica. Questi giovani, vigilano amorosamente gli Avanguardisti e i Balilla, le di cui mamme possono stare tranquille e liete perchè i loro figlioli sono affidati in buone mani.

Antonio Faleschini

Il ritorno

24 Agosto, 28 - VI.

Per l'ultima volta abbiamo dormito all'addiaccio. Abbiamo salutato nella notte fonda la tenda, la gavetta, la coperta bigia, la tromba della sveglia e del rancio, così, in furia, fra un alalà che era forse un singhiozzo e un grido vioso all'indirizzo dello sacco non sufficentemente capace. Stanotte l'accampamento era divenuto una serra: ogni tenda, ogni angolo morto di essa, celava un fascio di ciclamini e di verbene che ieri avevano strappato all'Alpe. La gioia ed il tormento della partenza non ci avevano conciliato il sonno: a nulla erano valsi i nostri sforzi erculei per obliare, per sognare, per dormire. In una ridda fantasiosa magica proiezione sul telo della tenda che per tanto ci ha sottratto alla rugiada, abbiamo rivisto tutto quello che quassù abbiamo gioito, tutto quello che l'Alpe e la sana vita di campeggio ci hanno saputo dare. Abbiamo risentito con nostalgia, il murmure dei ruscelletti che s'inabissano nel lago, in quel lago che è stato spettatore ed attore di tante ore liete. Sulle nostre labbra sono rifioriti i canti che lassù abbiamo appreso, i canti che lassù abbiamo intonato, cuore a cuore, bocca a bocca, nelle marce tattiche sulla montagna, nelle ore dure di «corvée» con la marmitta, nelle parentesi balneari ai lavatoi non certamente di fiamma. Qualcuno avrà fatto forse l'esame di coscienza prima di avviarsi alla partenza, a Tarvisio: prima di inquadrarsi per l'ultima marcia di 6 chilometri fra pini e rododendri fra abeti e meli onusti di frutta.

« Cosa abbiamo appreso di nuovo? Quale beneficio d'animo e di corpo ci hanno saputo dare queste montagne, queste ariette fragranti, questa vita nuova per noi?

La risposta li ha di certo portati lontani, dove il ragionamento ed il pensiero solo sanno portare. Quassù fantasticare è stato un po' vivere: cioè gioire.

Ma qualcuno piange e sorride nel tempo stesso.

L'immagine dolce della mammina che lo attende si associa alla gioia nuova che per tanti giorni ha provato e che ora ha dovuto lasciare. Per sempre.

***

Uno squillo: l'ultimo caffè-latte. Un altro ancora: L'adunata per la partenza. Zaino in spalla, picozza in mano. Si canta. «Maestro, Giovinezza» «Allorchè dalla trincea».... Ma il canto si spegne nella strozza, sulle labbra.

Perchè?... Avanguardista, non sei contento di partire per la tua casetta, per il paese? Là non avrai consegne, «corvée» di cucina e di «ramazza», «mangiari» che per piacendoti hai accettato con il superficiale borbottamento? No, è inutile: «Partire è un po' morire».

***

Ore 8 in treno. Tre macchine ci spingono verso quei luoghi che noi paventiamo e desideriamo di rivedere. Le malinconie sono sopite: l'aria delle vette che per l'ultima volta ci avvolge le ha portate lontano lontano, là, in quei luoghi in cui siamo arrivati, in quei paesi di mistero il cui nome non c'è dato di ricordare.

Le sacche sono stipate nei portabagagli.

Un fischio. Via. Addio Tarvisio, addio romantica Fusine che ci hai guardato amorosa per tanti giorni e che per tanti giorni ci hai elargito senza parsimonia i tuoi tesori...

Ora si ridiventa «borghesi», come gli altri, come tutti gli altri. A quando di nuovo «sott la naia»?.

La risposta non può essere quello che il cuore desidera, che l'anima anela.

Si va.

Bagni di Lusnizza, Ugovizza, Malborghetto, Pontebba, e giù, giù sempre.

Ora si che è triste lasciarci!...

Con un moto di rabbia i balilla e gli avanguardisti si riassettano i fez ed i cordoni affacciandosi ai finestrini che li espongono agli sguardi stupiti di coloro che ci fanno guardia d'onore ai lati della via ferrata....

Perchè?

Cantiamo!! Non ci resta che cantare! «Canta che ti passa».

Zambruno

***

La notizia del ritorno, l'abbiamo data ieri, nell'edizione di città. La lunga colonna dei ritornati, ricevuta alla Stazione da taluni dirigenti fascisti si mosse dalla stazione con la fanfara in testa e proseguì marzialmente per le vie Aquileia, Vittorio Veneto, Giovanni Marinelli fino alla sede in via Prefettura. V'era qualche madre o qualche altro parente ad aspettarli, e devono certo essere rimasti soddisfatti a vedere i colori della salute sui loro volti e il vigore dei muscoli nei movimenti. Portavano tutti il proprio involtino e procedevano fieri e sorridenti soddisfatti appieno delle cose vedute ed operate durante il campeggio. Tutto il bene che ne dicono i nostri due egregi collaboratori più sopra lo si pensava solo al vederli marciare.

Alla sede della Legione dopo ripetuti alalà i campeggianti ruppero le file ed ognuno tornò alla sua casa.

GASPARINI - Bulbi - semi - fiori

La voce dei lettori

I rivenditori di anguria rispondono

Riceviamo e per dovere d'imparzialità pubblichiamo:

Sig. Direttore,

Leggiamo nel suo pregiato giornale del 22 corrente un articolo di protesta a firma di certo sig. D., in cui questi si scaglia contro i rivenditori di angurie di Piazza Umberto I.

Tralasciamo dal rilevare lo stile del signor articolista che non si perita dal definirci «cialtroni, sboccati, ecc.» dimostrando di essere a conoscenza di un linguaggio abbastanza fiorito per una suburra quale ha definito il luogo ove sostiamo a smerciare i nostri prodotti. Tralasciamo infine da far rilevare che se la Piazza non è sistemata in quel modo che a detto signore piacerebbe così fosse, ciò non è addebito da farsi a noi, ma eventualmente alle civiche autorità.

Che c'entrano le angurie, signor D., con il giogo straniero e con il nome del Re Buono?

Piuttosto ci permettiamo di rilevare che, giacchè non esiste un comodo palazzo con termosifone e frigorifero perchè sia adibito a mercato coperto è giocoforza che i prodotti siano riposti presso quelle che il signor articolista si compiace a definire zingaresche tende.

Perchè il sullodato signor D. non se la prende anche con gli ombrelloni di Piazza S. Giacomo o con le tettoie di Piazza Venerio, che, specie queste ultime si trovano in condizioni molto analoghe a noi?

Quanto alle equivoche nottambule vaganti nel Giardino Umberto I., ciò (e dovrebbe essere superfluo il rilevarlo) non è affar nosro, e che esse si raccolgano sotto le nostre tende è affermazione del tutto gratuita che il signor D. si meriterebbe rintuzzata con qualcosa di ben diverso di una semplice risposta che, lungi dal voler essere polemica, vuol soltanto chiarire i fatti quali sono. Sappia il signor D. che quelle che egli, (con quale competenza per ora non sappiamo), si azzarda a definire equivoche nottambule riparate sotto le nostre tende, potrebbero, anzi lo sono, essere oneste madri ed intemerate figlie che aiutano il loro rispettivo marito e padre nel commercio di un prodotto nazionale.

Quanto ai «qualificativi» inverecondi e maialeschi, alle salaci ed ironiche allusioni» che il sig. D. gratuitamente ci affibbia egli farebbe molto meglio, prima di offendere la totalità di una categoria di commercianti, a mescolarsi un po' più con il popolo che lavora ed apprenderebbe, più di quel che il suo scritto non lo dimostri, a conoscere come anche fra le categorie più basse del consorzio umano ci sia quel senso di educazione civile, di morale e di rispetto verso il prossimo, rispetto che sembra aver egli dimenticato.

Che in una collettività possa esserci il mascalzone è cosa che avviene per tutte le categorie, anche per quella cui appartiene l'anonimo sig. D.

Deh!, signor D., non sfoghi il suo ingiustificato livore contro le innocenti angurie che non emanano affatto fetenti esalazioni e non faccia torto agli zelanti agenti dell'Ufficio Sanitario che assolvono ben scrupolosamente il loro dovere.

Alcuni negozianti di angurie di Piazza Umberto I.

II.a Biennale d'Arte Friulana

Riceviamo:

«Due anni addietro si tenne nella nostra città una mostra d'arte friulana che si chiamò «La I. Biennale». Dato che il nome implica un periodo di due anni e che attualmente tale periodo è stato oltrepassato essendo, la I. Biennale, tenuta ai primi di agosto, ci permettiamo di chiedere se la mostra avrà luogo anche quest'anno. Riconosciamo il merito dei Signori della Stampa che seppero organizzare la prima mostra e non vorremmo che la fatica loro fosse sprecata e che si venisse meno alla promessa fatta con il titolo «La Biennale». Non crediamo possibile questo mancar di parola per cui chiediamo: «A quando un modesto avviso agli interessati?».

Un gruppo di artisti

***

A chiarimento di quanto sopra possiama accertare che — come fu dichiarato a suo tempo in una riunione del Sindacato Belle Arti — la II. Biennale si farà quest'anno e precisamente nel novembre p. v., affinchè essa coincida con la commemorazione del decimo annuale della Vittoria. La mostra sarà organizzata dal Sindacato Belle Arti, in pieno accordo con quello dei Giornalisti.

Del resto ciò è noto alla maggior parte degli artisti — i quali già da tempo stanno preparandosi — tanto che la circolare ch'essi riceveranno in questi giorni avrà carattere di «avvertimento ufficiale» e non di preavviso.

Impianti nuovi, riparazioni termosifoni, preventivi e progetti gratuiti. Ditta Bissattini e Figli, Udine.

Cinema Concerto Eden

Iersera, davanti ad un pubblico bellissimo, ebbe luogo la grande prémiere di uno dei più bei films di fresca fattura, edizione 1928; e precisamente la riduzione cinematografica del più elegante, moderno e lussuoso romanzo di Maurizio Dekobra, definito l'autore più parigino presente, e porta per titolo: «LA MADONNINA DEGLI SLEEPINGS».

Successo superiore all'aspettativa, trionfo che verrà rinnovato oggi sabato e domani domenica per le repliche acclamate con scelto accompagnamento orchestrale.

NUOVO NEGOZIO d'OTTICA
GIACOBBI
VIA GEMONA 15
Occhiali e montature di qualsiasi tipo
Lenti Zeiss - Materiale Fotografico -
Si eseguisce qualsiasi ricetta oculistica

Torrefazione del Caffè TELEF. 637
UDINE
G. DE NARDO Via Brenari
MISCELA SUPERIORE
CAFFE' BAR

Nelle Istituzioni Cittadine

Una Mostra di cimeli dannunziani

Il Circolo dei Sindacati Artisti e Giornalisti del Friuli ha diramato una circolare, in cui annuncia che «per concorde iniziativa dei Sindacati Artisti e Giornalisti, dei Legionari Fiumani e della Alleanza del Libro di Udine, sarà aperta nelle sale de «La Taverna» una Mostra di Cimeli dannunziani, nel nobilissimo intento di ricordare — nel decennale della Vittoria — l'epica impresa di Fiume e di far conoscere l'Opera Omnia di Gabriele d'Annunzio».

Il Friuli, che il Poeta ben conosce e che teneramente ama (prosegue la circolare) conserva molti e importanti cimeli di Lui, riferentisi al periodo fiumano, ed ai proprietari di questi si rivolgono gli iniziatori al fine di ottenerli per la Mostra in parola. Gli oggetti e i documenti saranno gelosamente custoditi, nonchè assicurati e, a suo tempo, restituiti integri ai singoli gentili proprietari. I quali concorreranno efficacemente alla propaganda per la diffusione dell'Opera Omnia di Gabriele d'Annunzio, della superba ristampa cioè delle opere del maggior Poeta vivente, del Cavaliere ardimentoso della Causa Italiana.

La Mostra sarà inaugurata il 12 settembre, nel nono anniversario della Marcia di Ronchi.

I cimeli, convenientemente montati, dovranno essere recapitati presso il R. Istituto Tecnico, Piazza Garibaldi, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 di ogni giorno e fino a tutto il 9 settembre p. v.

***

Saranno raccolti, dunque, in Friuli, i cimeli dannunziani, o meglio che si ricollegano alla permanenza tra noi del Comandante, durante la guerra, e alle gesta legionarie. Il Comune conserva, ad esempio, il manoscritto autografo del discorso pronunciato da d'Annunzio a Fiume, in occasione della visita delle studentesse udinesi. Altri autografi e curiosità sono posseduti da ex legionari.

In varii centri — S. Maria la Longa, Ronchi, ecc. — non mancano poi cimeli dannunziani.

L'iniziativa merita invero il più vivo plauso poichè l'esaltazione del Vate eroico, legato al Friuli da tanti ricordi bellici e da vivo affetto, non può che assurgere ad un alto riconoscimento del genio italico ed a una significativa manifestazione di patriottismo.

Il Friuli, che tanti suoi figli generosi ha dato all'impresa fiumana e che la stessa ha appoggiato e seguito con viva simpatia, concorrerà certo a rendere interessante la Mostra di cimeli dannunziani.

Il congresso della "Dante Alighieri" A TREVISO

Presso il comm. Ugo Zilli, sono aperte le iscrizioni per i desiderosi di partecipare al 33. Congresso Nazionale della benemerita associazione patriottica «Dante Alighieri» che si terrà, come è noto, dall'8 all'11 settembre a Treviso ed a Vittorio Veneto.

Il Consiglio centrale della Società ha potuto ottenere dalle Ferrovie dello Stato, la riduzione del 50 per cento per il percorso ferroviario, mentre altre agevolazioni sono state predisposte per la permanenza a Treviso ed a Vittorio Veneto, come pure per le gite.

Oltre alle visite ai Cimiteri di Guerra del Piave e del Montello, i congressisti visiteranno ad Asolo la casa e la tomba della Duse e la Gipsoteca del Canova a Possagno.

RIUNIONE DEI DIRIGENTI delle organizzazioni musicali dell'OND

L'Ufficio Stampa dell'O. N. D., Delegazione Provinciale di Udine, comunica ai presidenti e direttori delle Bande e dei cori aderenti all'Opera stessa l'invito ad intervenire alla riunione di tutti i dirigenti le organizzazioni muscali del Friuli che si terrà domani domenica, alle 11, presso la Delegazione Provinciale (Via Villalta 14), allo scopo di prendere accordi in merito alla manifestazione di presentazione delle organizzazioni suddette ai sommi Gerarchi dell'O. N. D. che seguirà durante un grande raduno verso la fine di settembre.

GLI ESAMI DI SETTEMBRE AL R. LICEO GINNASIO

La Presidenza del R. Liceo Ginnasio comunica che le prove d'esami della sessione autunnale si svolgeranno nei seguenti giorni:

Ammissione alla I. Ginnasiale: 17 Settembre, Aritmetica — 18, Dettato e disegno — 22, Prova integrativa.

Le prove orali avranno inizio il 19 Settembre alle ore 8.

Promozione ed idoneità alla II, III, e V. Ginnasiale: 17 Settembre, Italiano — 18, Versione dal latino — 19, Versione in latino — 21, Francese — 22, Versione dal greco.

Ammissione alla IV Ginnasiale: 17 Settembre, Italiano — 18, Versione dal latino — 19, Versione in latino — 21, Francese.

Ammissione alla I Liceale: 17 Settembre, Italiano — 18, Versione dal latino — 19, Versione in latino — 21, Francese — 22, Versione dal greco.

Promozione ed Idoneità alla II e III Liceale: 17 Settembre, Italiano — 18, Versione dal latino — 19, Versione in latino — 21, Versione dal greco.

Le prove orali per gli esami suddetti seguiranno nei giorni che saranno fissati in seguito dalla Presidenza e resi noti con avviso esposto all'albo dell'Istituto.

Esami di Maturità Classica: 26 Settembre, Italiano — 27, Versione dal latino — 28, versione in latino — 1 Ottobre, Versione dal greco.

Le prove orali per la Maturità Classica avranno inizio il 3 Ottobre.

AVVISI ECONOMICI

SMARRIMENTI

MANCIA L. 20 a chi porterà all'Ufficio Unione Pubblicità It. Manin 10, tre piccole chiavi inglesi tipo Yale in una custodia di cuoio, smarrite giovedì 23 corr.

OFFERTE D'IMPIEGO

CORRISPONDENTE tedesco inglese cercasi reparto commerciale esportazione automobili. Offerte ing. Fachini, Udine.

DOMANDE D'IMPIEGO

GIOVANE 22enne serio, desideroso intraprenrere carriera viaggiatore, offresi seria ditta tratti possibilmente alimentari, miti pretese. Scrivere Cassetta 5 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

A Tricesimo fittasi per settembre -ottobre appartamento mobiliato con giardino. Rivolgersi Zagato Villa Rita, Tricesimo.

AFFITTASI preferibilmente a persona sola piccolo appartamento centrale anche ammobiliato. Cassetta 9 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

MOBILI artistici e comuni in ogni stile. Visitate l'esposizione permanente presso la Fabbrica Serafini, Udine, Via Andreuzzi. Prezzi aggiornati.

RAPPRESENTANTE con ufficio centrale munito telefono cerca collega cui dividere spese affitto e generali. Offerte scritte cassetta 6 Unione Pubblicità Udine.

OCCASIONISSIME. Automobile e camioncino per L. 6000, motorette per lire 450; fresatrice, tornio, filettatrice, trapani, impianto completo di verniciatura, nichelatura, ramatura, argentatura, attrezzi fabbrili, cabina di trasformazione 25 KVA completa, tutto seminuovo, vendesi a prezzo bassissimo. Del Cont Buttò e C., già Bagnoli, Via Carducci Udine.

OCCASIONE cedo 750, termosifone gas nuovo; 650, motobicicletta usata; 150, cucina economica segatura usata; 1000, spazzatrice stradale nuova; 200, macchine casalinghe pastalimentare nuove, anche cambio merci. Cassetta 8 Unione Pubblicità, Udine.

OCCASIONISSIMA vendesi macchinario completo per pastificio. Rivolgersi studio rag. Mirtillo Bruno, Udine, Via Mercatovecchio N. 4.

ACQUISTEREI cane da caccia possibilmente femmina, ferma, riporto perfetto resistentissimo, bosco. Inutile proporre mediocrità. Esigo prova esauriente. Offerte Gino Bassi, Udine.

BAGNOLI e C. - Udine
Piazza Garibaldi, 15
BICICLETTE - ACCESSORI - GOMME
Confrontate qualità e prezzi
Sconto speciale meccanici e rivenditori

Casa di Cura Villa Bellombra
Clinica Privata Medica - Chirurgica - Bologna (30) Via Bellombra 24 - Tele. 14-47 - 14-87
MEDICINA GENERALE — Consulenti: prof. Augusto Murri - prof. Pietro Albertoni - prof. Luigi Silvagni - prof. Antonio Gnudi.
CHIRURGIA GENERALE — prof. Gherardo Forni — PEDIATRIA: prof. Pietro Busacchi.
ORTOPEDIA-CHIRURGIA TORACICA e CEREBRALE — prof. Africo Serra
ISTITUTO DARIOLOGICO Diretto dal prof. G. G. Palmieri con reparti di rontgenterapia intensiva e Radiuterapia.
Trattamento del Diabete, della obesità, e delle altre malattie del ricambio, cure fisiche (elioterapia naturale ed artificiale —attinoterapia — elettroterapia — idroterapia)
Cura Wagner per la paralisi progressiva.
Laboratori per indagini cliniche — Assistenza medica permanente.

Colori Friulani a Venezia

Il Friuli, sabato e domenica 18 e 19 agosto, era rappresentato al raduno di Venezia da alcuni gruppi folcloristici: primeggiavano quelli di Aviano, Gemona, Pasian di Prato (Passons), Tarvisio. Si sa che il Friuli avrebbe potuto mandare altre rappresentanze: almeno un gruppo per ogni centro principale. Il Friuli a Venezia ha il dovere di rendere omaggio alla Dominante, che gli diede pace e tranquilla vita per quasi quattrocento anni, di stare in fraterna e cordiale comunione d'animi e di sentimenti: quale terra fu più fedele alla Serenissima, della Friulana? « I fedeli e bon furlani » hanno sempre guardato a Venezia come alla loro seconda Madre, dopo Aquileia.

I costumi friulani, che domenica abbiamo ammirato a Venezia, gli antenati dei Veneziani di oggi li hanno veduti abitualmente secoli or sono. I Friulani avevano costumi proprii e anche la nostra antica nobiltà usava un modo di vestire diverso degli altri nobili delle regioni finitime; i Veneziani solevano dire: «alla furlana» per indicare il modo di vestire usato dai friulani. I Friulani sono scesi nella bella città dell'Adriatico a portare la voce e i costumi antichi di fedeltà: non era forse il Friulano il «Custos limitum» della potenza e sovranità della Repubblica verso l'impero di Allemagna? Due regioni che stettero per tanti secoli molto a cuore a Venezia — Friuli e Dalmazia-Istria — dovevano, e a ragione, portare le loro allegorie storiche, i loro simboli nella mirifica città, in unione ai loro costumi originali e antichi.

Far rivivere per un momento questi interessanti e attraenti episodii e gli antichi autentici costumi, fu una idea lodevole. Ma il Friuli, diciamolo francamente, avrebbe potuto organizzare molti gruppi perchè i motivi ci sono e a piacimento.

L'onore di aver ideato e organizzato un completo gruppo storico spetta a Gemona con la ricostruzione della processione votiva di San Tomaso del sec. XIII e con la dedizione o sottomissione della città a Venezia nel 1420, quando tutta la Marca Friulana, auspice l'audace Tristano Savorgnano signore di Osoppo, passò alla Repubblica. Potevano gareggiare con Gemona solo i gruppi di Verona (della Pignatissima pignatta), di Lagosta (Dalmazia) dei Ruzzanti (Padova). Gemona, oltre al ben ideato gruppo storico aveva organizzato un numeroso gruppo folcloristico con costumi all'antica, con i danzatori e con musica propria. Canti liturgici si alternavano ai canti delle villotte e al ballo della «Furlana». Un gruppo vario con diversi e ben ideati e bene svolti soggetti. La danza della «furlana» eseguita contemporaneamente a una canzone dialettale ha riscosso molti applausi, e fu ripetuta perchè il pubblico ciò volle con una irrefrenabile insistenza. Con la rievocazione dell'atto di dedizione di Gemona a Venezia, il Friuli ha opportunamente simboleggiato la simpatia per la Regina dell'Adriatico. Benchè io penso che Udine e Osoppo o Venzone con le loro tradizioni storiche importanti avrebbero fatto altrettanto bene come Gemona a formare un gruppo storico e riprodurre qualche episodio: ce ne sono tanti di veramente magnifici che rivelano la forza, la fedeltà, il valore e l'audacia all'occorrenza della stirpe friulana. Se taluni Comuni nostri non hanno fatto la loro bella comparsa a Venezia, tale assenza, che dispiace, è dovuta al fatto della preoccupazione finanziaria. I costumi sono costosissimi. E' da ammirare perciò lo sforzo e buona volontà di alcuni paesi friulani che hanno fatto richiamo alla borsa dei singoli partecipanti o del relativo Comune.

Aviano con un gruppo numeroso ha ballato le sue danze, ha rinnovato i suoi riti tradizionali fra i fiori e i sorrisi della perfetta gente di campagna, semplice, buona, laboriosa. La manifestazione di vita e di danze campestri degli avianesi suscita interesse e compiacenza nel pubblico, specie veneziano, che esclamò: «I xe pieni de brio, 'sti furlani! ».

Un fatto ben degno di nota è questo: che i friulani fra i tanti gruppi di ogni parte d'Italia, hanno dimostrato di essere i più briosi, di saper portare al pubblico quella nota vivace e festosa che è necessaria per attirare l'animo degli spettatori anche in una rassegna di costumi. Al pubblico andò a genio, per quanto ho potuto comprendere con le mie stesse orecchie, la danza della «Furlana», che fu dovuta replicare; ciò che non si verificò per altri balli regionali. La «Furlana» è una danza che incontra sempre il favore di tutto il pubblico forestiero. I commenti dei Veneziani, sopratutto, mi piacevano:

« Questo xe un balo furlano: el xe molto espressivo: i do' ballerini co' movimenti i se dise tutto! ».

La danza friulana veniva seguita dagli spettatori canterellando e con movimenti della persona. I canti friulani tra l'andante, il patetico, il melanconico sono soffusi di un dolce sentimento di nostalgia, che non affligge, ma ricrea l'animo e talvolta la commuove.

Bel numero di gente ha portato Aviano a Venezia; e sono stati degni di favorevoli commenti i costumi contadineschi avianesi e i visi e i gesti e le scene adatte alla portata ed alla espressione del costume stesso. Nel gruppo di Aviano vibra, attraverso il costume e l'orchestra caratteristica, l'animo villereccio, semplice, dei gesti non studiati ma spontanei. Aviano può dire di presentare al pubblico un costume perfetto che sopravvive tuttora nella vita pratica.

Caratteristica parve a Venezia e unico «l'ucà», dei friulani, che è il grido nostro di allegria della montagna e della pianura. Ho potuto rilevare che una danza ballata dal gruppo di Parenzo ha delle affinità spiccatissime con quella di Aviano: straordinaria simiglianza di musica e di gesti. Ciò mi sorprese assai. Pure ho osservato che il gruppo di Dignano, nell'Istria, sa ballare una danza molto simile e nella musica e nelle movenze al ballo proprio tradizionale dei Resiani, i quali, come è risaputo, durante la danza non si toccano, e pare che tutta la loro abilità consista nell'evitare ogni contatto. La musica, come quella dei resiani, è una nenia, il cui motivo si ripete senza variare se non leggermente.

Certo sarebbe stato un vanto che il Friuli avesse inviato gruppi di ciascuna valle delle nostre montagne per dare un quadro perfetto della gradazione del nostro costume e delle nostre usanze. Ciò che, sia detto qui per attenuazione della mancanza nostra, non fecero nemmeno le altre regioni d'Italia.

Quello che si distingueva anche una regione dall'altra erano i colori dei costumi: in Toscana prevale il rosso, ad esempio; in Friuli i colori sono vari, ma non vivaci.

I Veneziani avevano tutto un modo proprio di commentare le diverse figure. Vedendo un valletto di una città famosa di Toscana, disse un veneziano:

— « Cih, el ghe someia Cristoforo Colombo! ».

Un altro veneziano vedendo passare un gruppo istriano vestito di panno pesante, esclamò:

— « I sta freschi co' sto scirocco! ».

La famosa compagnia dei Ruzzanti di Padova manifestava del brio al pari dei friulani; ma sembrava, il gruppo padovano, più che altro, un gruppo mascherato. In ogni modo, con i friulani, i padovani e quei del «Viva el Paron de guerno» e della vendita del numero unico a «cinque palanche, due fia» esilarono il pubblico.

Per concludere; grazie al Dopolavoro udinese il Friuli riscosse meritati applausi a Venezia con i pochi gruppi accorsi. Anche fuori del corteo e delle manifestazioni ufficiali, i friulani erano ricercati, e la «Furlana» è stata ballata sulla piazza e nei più grandi alberghi con indescrivibile entusiasmo degli stranieri, i quali offrirono anche doni ai nostri ballerini. Le canzoni friulane risuonarono alla sera in piazza San Marco e sul mare in fraterna fusione con le canzonette veneziane napoletane ecc.

« O ce biel cischiel a Udine » e « vores balà la staiare » furono cantate fino nelle ore piccole nella fantasmagorica città dell'Adriatico.

Il Friuli fa ognor più apprezzare i suoi pregi tanto ignorati fino a non tanti anni fa.

Antonio Faleschini

Le macchine Linotypes danno una produzione sei volte maggiore che non la composizione a mano. Per preventivi di libri, opuscoli, giornali, interpellate la Ditta Domenico Del Bianco e Figlio.

La propaganda culturale corporativa

ROMA, 24. — Il ministero delle corporazioni cui spetta di dirigere la propaganda dei principî informatori dell'ordinamento corporativo, istituiti in ogni capoluogo di fiduciari dei centri di coltura e propaganda corporativa, istituiti in ogni capoluogo di provincia una circolare con la quale viene stabilito di scindere la propaganda corporativa culturale da quella popolare. La prima sarà rivolta al ceto medio della popolazione allo scopo di promuovere una maggiore e crescente interessamento verso i problemi connessi all'ordinamento corporativo, mentre la seconda dovrà essere indirizzata alle masse lavoratrici. Della prima forma di propaganda seguiteranno ad occuparsi i centri di cultura mentre della seconda s'interesseranno le università sindacali coadiuvate in ciò con tutti i mezzi dai centri di cultura stessa. Infine i fiduciari di centri sono stati invitati a curare cicli di conferenze e di lezioni di diritto ed economia corporativa dirigendosi in modo particolare a studenti di scuole secondarie, a curare, se opportuno la stampa e la diffusione delle conferenze e lezioni stesse.

Cinquemila costumi italici a Venezia

Dal prossimo raduno a Venezia dei costumi italiani si preannunciano grandi cose. Non meno di cinquemila costumi vi si produrranno, e tra essi, quelli delle colonie albanesi, universalmente celebrati per la loro bellezza e ricchezza. Una cosa, per noi curiosissima: gli italo-albanesi, reduci da una visita al Sommo Pontefice e al Duce in una loro sosta a Roma, saranno accompagnati da vescovi cattolico-albanesi, i quali ufficieranno, nei giorni 8 e 9, nella Basilica.

Uno spettacolo grandioso, fantastico, inimaginabile eppure reale, che soltanto l'Italia può offrire.

CERVIGNANESE - UDINESI ERRANTI

Domani scenderà a Cervignano per incontrarsi con quella forte squadra l'«undici» degli Udinesi Erranti. Le due belle squadre faranno certo assistere ad un bell'incontro.

La morte di mons. Francesco Tosolini

parroco di S. Giacomo

E' morto ieri sera verso le ore 22, mons. Francesco Tosolini.

Nacque a Udine il 13 maggio 1845. Studiò nel Patrio Seminario di qui; nel '67 fu ordinato sacerdote.

Fu insegnante di quarta elementare nel Seminario stesso dal '69 al '73. Poi istituì il Collegio Convitto intitolato al suo nome, in Via Giovanni d'Udine (ora palazzo dell'on. co. di Caporiacco, Podestà di Udine), Collegio che fiorì per parecchi anni.

Nel '84 fu nominato parroco a San Giacomo apostolo, ufficio che resse per 44 anni con quella diligente attività e zelo, che a tutta la città son noti.

Di fibra robustissima raggiunse la tarda età di anni 84 e si spense lentamente come lampada a cui manchi l'olio.

Sia pace all'anima sua.

DECESSO

Con vivo compianto è stata appresa la morte della signora Eugenia Mauro ved. Muzzolini, donna che tutta la sua vita ha dedicato al bene della famiglia, lasciando larga eredità di affetti.

Ai famigliari ed in particolare al figlio Mario, vivee condoglianze per la irreparabile perdita.

Precipita in un pozzo facendo un salto di dieci metri

Una gravissima disgrazia è avvenuta l'altro giorno a Mornzzo.

Il piccolo Gino Martin di Angelo di anni 3, stava trastullandosi verso le ore 9, assieme alla sorellina, nel cortile di casa ove vi è un pozzo, fortunatamente senza acqua, dato il periodo di siccità.

I due piccoli si avvicinarono al pozzo stesso con intenzione di vederci dentro, e il Gino perduto l'equilibrio cadde nell'interno facendo un pauroso salto di circa dieci metri.

Alle grida di aiuto della sorellina, accorse la madre e quindi certo Pietro Stefanutti di Romano, il quale calatosi nel pozzo a mezzo di una corda, vi trasse il piccino in pietosissime condizioni. Aveva riportato la frattura del cranio, tanto che il medico lo giudicò in pericolo di vita.

Alpinista austriaco vittima della montagna

Ci scrivono da Tolmezzo:

Giunge notizia da Paluzza che domenica scorsa alcuni austriaci, passando il confine in località Pizzo Avostanis, si erano spinti fino alle roccie sovrastanti il piccolo Lago Promosio, per cogliere alcune stelle alpine, colà numerosissime. Ad un certo punto uno della comitiva, fatto un passo falso, precipitava da un'altezza di un centinaio di metri, restando cadavere.

Avvertiti i carabinieri della Stazione di Paluzza. I bravi militi, assieme al medico si recavano, non senza difficoltà, sul luogo per le dovute constatazioni di legge, ma grande fu la loro sorpresa nel constatare che non esisteva traccia alcuna di cadaveri.

E' da presumere che durante la notte i compagni del morto, intimoriti anche per lo sconfinamento, avvenuto eludendo la vigilanza, abbiano trasportato il corpo del compagno oltre il confine, in territorio austriaco.

Bottega del Fiore

Mercatovecchio 9, vicino al Caffè Dorta.

I fiori a buon prezzo, i lavori in fiori più accurati e di pronta esecuzione — (*corbeilles, corone, mazzi per nozze, addobbi ecc.*) *si trovano presso la* «BOTTEGA DEL FIORE» (Stabilimento Agro Orticolo «S. A. O.» anno 65.o Sede Centrale: Piazza XXVI Luglio — Porta Poscolle, UDINE).

PORCIA

Popolazione prolifica

L'Ufficio anagrafico del Comune di Porcia, ha ultimato l'inchiesta delle famiglie che hanno avuto sette o più figli, ordinata dallo spettabile Istituto Centrale di Statistica. Delle 900 famiglie residenti in Comune, ben 425 risultano con sette o più figli.

PAGNACCO

Sagra di Lazzacco

Domani, domenica, ricorre la tradizionale sagra di S. Domenico. Ecco il programma dei festegigamenti:

Mattina: messa solenne con orchestra, diretta dal professore sac. Mario Zucchiatti.

Pomeriggio: ore 2, arrivo della distinta banda di Plaino — 4. solenne processione con la statua del Santo — 5, corse podsitiche del giro della Motta — 5.20, Palo della cuccagna — 8, fuoci artificiali sui colli.

Le iscrizioni alle corse si ricevono fino alle 14 di domenica 26, presso il signor Bernardis Alfonso di Lauzacco. I premi sono diversi e di valore.

REANA DEL ROIALE

Famiglie con sette o più figli

In base a recente statistica, risulta che in questo comune, la cui popolazione è di 5206 abitanti, vi sono 267 famiglie che hanno avuto sette o più figli, e precisomente:

Famiglie con sette figli 78 — con otto 47 — con nove 47 — con dieci 30 — con undici 20 — con dodici 18 — con tredici 14 — con quattordici 5 — con quindici 4 — con sedici 3 — con diciotto, una.

Per lavori tipografici rivolgersi alla Ditta Domenico Del Bianco e Figlio. Prezzi convenientissimi.

I figli, le figlie, la sorella, la cognata, i generi, i nipoti e i parenti tutti danno il triste annuncio della morte di

Eugenia Mauro ved. Muzzolini

I funerali seguiranno domani, domenica, alle ore 11 partendo da via Monte Nero N. 9.

UDINE, 25 Agosto 1928.

CRONACA DI CODROIPO

CODROIPO

Recita all'Asilo

Come già annunziato la Recita della Sezione Filodrammatica Udinese della Federazione Nazionale Italiana ex-allievi di D. Bosco avrà luogo domani domenica 26 corr. alle ore 20.30 precise al Teatro dell'Asilo.

Si prevede fin d'ora un larghissimo concorso di pubblico il quale onorerà con la sua ambita presenza il simpatico trattenimento e darà adito agli ex-allievi di esaltare così la grande figura del Ven. le D. Bosco e preparare in questo modo la venuta dei Salesiani ad Udine.

I grandi festeggiamenti all'Operaia

Come è noto nel mese di settembre ricorre il cinquantenario di fondazione della nostra Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione.

La data per i festeggiamenti è fissata per il 1 e 2 settembre con un ricco e vasto programma.

La sera del primo settembre alle ore 20.30 avremo un'eccezionale spettacolo all'aperto dato dalla Compagnia dialettale «L'Osovane». Alle 10 del giorno successivo avrà luogo la cerimonia commemorativa alla quale parteciperanno tutte le consorelle convenute e verrà offerto il vermouth d'onore.

Alle 11,30 visita alla mostra della scuola professionale di disegno. Alle 12,30 banchetto sociale.

Nel pomeriggio alle 15, concerto della banda di Sedegliano e alle 17 inizio del ballo pubblico in Piazza Vittorio Emanuele dove suonerà l'orchestra locale «La Sociale».

Chiuderà il programma dei festeggiamenti uno scelto spettacolo di fuochi artificiali dal campanile e un grande concertone tenuto dalle bande unite di Sedegliano e Codroipo pure in Piazza V. E.

Il grande concerto del 2 settembre

Tra i festeggiamenti indetti dalla Società Operaia è compreso anche un grande concerto di chiusura tenuto dalle bande unite di Codroipo e Sedegliano.

La direzione è affidata al nostro valente maestro sig. Giuseppe Toso il quale con la passione presta tutta la sua opera affinchè l'eccezionale spettacolo sia degno della nostra cittadina.

Le prove che si svolgeranno seralmente fanno ritenere che lo spettacolo non avrà paragone coi precedenti.

Ecco il programma che verrà svolto:

1. Gabetti, Marcia Reale — 2. Toso, Marcia Codroipo — 3. Mascagni, Il canto del Lavoro — 4. Verdi, «Rigoletto» (fantasia) — 5. Bellini, «Norma» (reminiscenze) — 6. Verdi, «Aida» (fantasia) — 7. Verdi, «Giovanna d'Arco» (sinfonia).

Allenamenti delle squadre

Tutti i giuocatori di prima e di seconda squadra devono trovarsi domenica 26 alle 16 al Campo del Littorio dove si terranno i soliti giochi di allenamento e si disputerà anche una partita a squadre. Per i giuocatori che non seguiranno i regolamenti imposti dalla commissione tecnica verranno presi severi provvedimenti.

Restauro delle caserme

Fervono i lavori di ampliamento e abbellimento alle nostre caserme che agli ultimi di questo mese ospiteranno numerosi militari.

Verranno di stanza nella nostra cittadina un reparto di carri armati composto di 400 uomini e 150 macchine fra camion e autoblinde.

✝

Ieri sera, alle ore 10, munito dei Carismi di nostra Santa Religione, della benedizione del S. Padre e di quella dell'Amministratore Apostolico, moriva santamente come visse il

Rev.mo Monsignore

Francesco Tosolini

da nove lustri parroco della Chiesa di S. Giacomo e canonico onorario della S. Metropolitana.

Clero e Fabbriceria della Parrocchia addolorati ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale e alle 10 nella S. Metropolitana.

UDINE, 25 Agosto 1928.

I fratelli, i nipoti ed i parenti tutti annunciano, angosciati, la perdita della loro cara

Vittoria Piccinini

d'anni 67

Maestra Medaglia d'Oro

I funerali seguiranno domani mattina 26 corr. alle ore 9 partendo da Via Poscolle N. 11.

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE, 25 Agosto 1928.

BERTIOLO

Ustioni

Stamane il bambino Guiseppe Colassi di anni due, rimasto per qualche istante incustodito, si rovesciava addosso una pentola di beverone bollente che il nonno aveva lasciato in un angolo della cucina in attesa dell'uso.

Le scottature di primo e secondo grado sono estese al tronco guaribili in giorni quindici, salvo complicazioni.

Statistica

Si muore meno di tubercolosi a Bertiolo e il numero dei malati è in confortevole diminuzione. Le migliorate condizioni di vita e di ambiente, una più diffusa coscienza igienica, hanno mutato la situazione non troppo lieta, ed i sei - sette morti annuali per tale malattia, sono diventati 1-2, con rarefazione di forme altre volta comunissime. Diminuzione di tubercolosi significa diminuzione di miseria, di ignoranza, di vizio, fattori tristemente negativi della vita sociale, indici di tutte le degenerazioni morali e fisiche.

Ogni disperazione ha i suoi volontari e tali sono per la triste malattia coloro che sciupano balordamente il patrimonio di salute, di vigore che la natura non avara, loro ha elargito. Non vogliamo lasciarci portare sulle ali della fantasia e fare previsioni eccessivamente rosee sull'avvenire, ma chiunque veda nei nostri popoli, nelle nostre magnifiche aule scolastiche i bimbi ben costruiti e ben nutriti senza le stimmate dei predestinati, può senza tema trarre i migliori auspici di un bel lieto domani

PALMANOVA

Vertenze per affitti

Da qualche settimana esercita le sue funzioni il nuovo Pretore avv. Giuseppe Filippone a cui abbiamo già dato il benvenuto. Egli, per la sua rettitudine e per il suo sapere, si è conquistata già vive simpatie fra gli avvocati che frequentano il nostro foro.

Una delle prime questioni sottoposte al suo giudizio è stata una delicata vertenza in materia di affitti. Su ricorso dei fratelli Spizzamiglio di qui, il Pretore precedente aveva concesso una notevole falcidia sull'affitto da loro corrisposto al colonnello cav. Alessandro Rea per il loro avviato negozio e per l'abitazione.

Il ca. Rea si adattò alla decisione, dato il momento delicato di ristabilimento della moneta allora attraversato; ma poi, col patrocinio degli avv. Tonutti e Centazzo, esperimentò il procedimento di revocazione e ottenne che la riduzione dell'affitto fosse limitata alla percentuale di legge, e cioè da lire 8500 a Lire 6875.

contro i MALI DI PIEDI
SALTRATI RODELL
IN TUTTE LE FARMACIE

Stime terreni e fabbricati
Progetti per Divisioni
SPIVACH FRIULANO
Geometra - agronomo
Udine - Via Treppo N. 41

Malattie Polmonari MALATTIE REUMATICHE
Dott. F. CEPPARO
Raggi X Diatermia Sole artificiale - [illegible]
UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE
Giovedì e la Domenica a Portogruaro
GABINETTO RADIOLOGICO

SANATORIO
ANTICANCEROSO RADIUMTERAPICO
DIRETTO DAL
Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG
Docente in Clinica Dermosifilopatica e Radiumterapica nella R. Università di Bologna. Ambulatorio per Malattie Dermoceltiche — Ginecologia — Urologia, dalle ore 9 alle 12, e dalle 15 alle 17 nei giorni feriali.
Udine - Via Cesare Battisti N. 2 Telefono 3.72

Premiato Laboratorio Chimico
PACELLI - Livorno
Capelli lucidi *è superfluo adoperare le brillantine, avvelenanti*, belli ondulati si ottengono con l'uso della *Pomata Pacelli all'olio di ricino e china* che li fa crescere folti e vigorosi rendendoli morbidi ed allontanando la forfora ed il prurito. Vasetto L. 3.50 per posta L. 4.80.
La forza ritorna, l'anemia, la pallidezza del volto spariscono usando il FERRO PACELLI, che, essendo digeribilissimo in ogni stagione, si assimila, dando benessere e salute. Tutti i disturbi del sangue malato spariscono. Flacone L. 6: per posta L. 7.25
Catarro gastro-intestinale Acidità dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione che è la causa di dolori di capo, malessere si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE, che è efficacissima e gustosa. Flacone grande L. 3.50. Flacone lire 4.40: Per posta lire 2 in più.
Vi cadono i capelli? Usate la *Lozione antiforforacea parassitaria Pacelli* che ne arresta la caduta e li rinforza, allontanando la forfora ed il prurito. Flacone lire 11 per posta franco lire 13,50.
Dolor di capo nervoso, smemoratezza, debolezza, ecc. si guariscono col PROTOIODOBROMURO DI FERRO ARSENICALE PACELLI che toglie la causa del malessere. Flacone L. 13: per posta lire 14,60.
Vendesi in tutte le farmacie e da MALESANI RINALDI SOAPINI che dà con la Specialità Pacelli anche l'Album Udine.

BILAX
Tonico del Fegato
CONTRO
Stitichezza
Indigestioni, Eccesso di Bile
Disturbi dello Stomaco
Flacone di 50 Pillole L. 4.50 Dep. Gen. C. Giongo, Milano

ILCO
il Sapone della massaia avveduta!
ILCO

ISTITUTO FILIPPIN PADERNO DEL GRAPPA (Treviso)
Nuovo moderno Convitto di PRIMISSIMO ORDINE in montagna. Ha tutte le SCUOLE ELEMENTARI e MEDIE INFERIORI con soli convittori. L'aria, l'acqua, la luce RINVIGORISCONO - il trattamento FORTIFICA - la scuola dà la vera educazione - risultati splendidi. VISITATELO personalmente - CHIEDETENE programma. - PARLATE direttamente col Direttore Sac. Prof. ERMINIO FILIPPIN che saprà concedere le massime agevolazioni. - Dalla Stazione di Castelfranco o Bassano a Paderno l'Autocorriera.

POMPA MULTICELLULARE
BREVETTO CARUELLE
[illegible]
Per pozzi fino a 100 metri di profondità per portata oraria fino a 50.000 litri
Per il montaggio, rapido e facilissimo non occorre scendere nel pozzo
Niente tubazioni - nessuna manutenzione
NIENTE TAZZE
che si corrodono
e si deformano facilmente
Costruttrice
SOCIETA' ANONIMA [illegible]
MILANO (128) - Via Pastrengo, 18

MOBILI A PREZZI RIBASSATI
VENDITA ANCHE
A RATE
G. FILIPPONI
UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Il pellegrinaggio dei mutilati nella zona carsica

Dai signori Simoni Giovanni, Facchin Antonio, Lagomanzini Antonio, Cossutta Ferdinando, Cimitan Antonio, Cavicchi Giuseppe è stata diramata la seguente circolare:

«Come ti avevamo promesso e sempre con l'approvazione della Presidenza della nostra Sezione possiamo finalmente prospettare il programma del «Pellegrinaggio della zona Carsica» il quale subordinatamente all'adesione di un centinaio di soci avverrà il 23 Settembre.

Adunata in piazzale XX Sett. e partenza da Pordenone alle ore 5 su comodi e veloci autobus. Itinerario: Codroipo, Palmanova, con sosta al Cimitero di «Redipuglia» dove verrà celebrata una messa di Requiem e dove sarà deposta una corona in onore dei gloriosi Caduti dell'invitta 3.a Armata.

A «Redipuglia» sarà consumata al sacco la prima colazione costituita da panini imbottiti e vino.

Alle ore 10.30 si proseguirà per Monfalcone e dopo la visita al grandioso cantiere navale e alla grande motonave «Vulcania» alle ore 12.30 in un albergo del luogo verrà consumato il pranzo.

Alle ore 16.30 si farà ritorno per la vallata Goriziana attraversando il teatro della guerra. Si sosterà pure a Gorizia.

L'arrivo a Pordenone avverrà circa alle ore 20.30. La quota viene fissata in L. 35 per il socio il quale avrà facoltà di condurre la propria consorte od una persona di famiglia versando oltre la quota fissata il supplemento di L. 30. Tale desiderio espresso da più soci, corrisponde al concetto di far conoscere anche alle nostre donne i luoghi sacri della Patria e dove avvenne la nostra minorazione di guerra. Dato il tempo ristretto occorre con tutta sollecitudine e non più tardi del 2 Sett. la tua adesione significando se condurrai o no la tua consorte od una persona della tua famiglia. Se il numero sarà raggiunto con ulteriore avviso sarà reso noto il giorno preciso della gita e del versamento della quota ed il programma definitivo. L'adesione dovrà essere indirizzata a Cavicchi Giuseppe, Casella Postale N. 26, Pordenone. Saluti fraterni».

La Lotteria "Pro Opera D. Bosco,,

E' stata autorizzata dalla R. Prefettura di Udine, la vendita dei biglietti della Lotteria pro opera «Don Bosco» a Pordenone. Tutti vedono con piacere e insieme con meraviglia crescere la bellissima costruzione delle Scuole del Ginnasio e del Pensionato Don Bosco in Viale Grigoletti. La Lotteria è stata emessa per chiedere un piccolo aiuto al pubblico, pur nelle presenti strettezze, per far fronte agli impegni necessariamente assunti colla ditta costruttrice del Sig. Giovanni Pavan.

L'elenco dei primi premi esposti nelle principali vetrine della città è quanto mai suggestivo e invita tutti al benefico giuoco. Un paio di buoi del peso di 13-14 quint. — Bicicletta marca «Dei» — Macchina da cucire «Necchi» a testa scomparente — Servizio completo stoviglie artistiche Galvani — Mobilio da Cucina (credenza con tavolo e mestoliera) Servizio completo rami da cucina — Salottino in vimini (tavolo, divano, 4 poltrone, portafiori) — Ottomana in velluto — Servizio in argento per scrivania, dono A. Piccolo — Lampadario in vetro di Murano (alto 1 metro a 6 lampade), dono ditta Toso Murano — Pendola a tempietto, dono Civran — Servizio posate antiche dorate, dono Guarnieri — Servizio posate argento, dono Raengo.

L'estrazione annunciata sui biglietti stessi per giorno 4 Novembre prossimo sarà prorogata, col consenso dell'autorità, in vista specialmente dal fatto che in quel giorno a Pordenone avranno luogo inaugurazioni e solennità cittadine che non debbono essere disturbate. La data dell'estrazione sarà quindi pubblicata appena l'autorità ne avrà dato il consenso.

I biglietti editi dalle Arti Grafiche Pordenone, elegantissimi portano sullo sfondo il monumento a Don Bosco eretto in Torino nel 1915 col concorso di tutti gli antichi allievi salesiani; sono contraddistinti da una *serie* e da un *numero*, la serie a sua volta è formata con lettera d'alfabeto maiuscola e con un numero. All'*atto dell'estrazione* il biglietto vincitore avrà quindi da combinarsi in tutti i tre requisiti: lettera A.B.C.D., numero di serie 1-80 e numero progressivo 1-100.

In calce al biglietto è riprodotta la benedizione di Don Bosco a tutti i suoi benefattori. Il prezzo è di L. 2.

Notevole è il fatto che il 5 per cento dell'incasso sarà devoluto a vantaggio di un'altra opera di altissima fede religiosa e patriottica, le Missioni Salesiane iniziando la produzione di una borsa Missionaria Friulana intitolata al Beato Odorico da Pordenone.

E' vera opera benefica compiranno tutti coloro che con l'acquisto e la vendita dei biglietti concorreranno ad ultimare la costruzione succennata che apporterà certo grandi vantaggi a Pordenone e a tutto il Friuli Occidentale.

Furti campestri

Da tempo il contadino Giuseppe Della Flora fu Antonio, da Porcia, notava che dai suoi campi spariva del granoturco.

L'altra mattina il Della Flora volle vederci chiaro nella facenda, appostandosi fra le acacie.

Fu così che riuscì a scoprire gli autori dei furti nelle persone di Benedetto Pasut fu Luigi da Porcia, d'anni 50 e il di lui figlio Agostino, d'anni 17.

Denunciati all'Arma Benemerita, al vice brigadiere Ravallese riferirono d'essere stati costretti a far ciò, causa la miseria che regnava in casa loro.

Furono rilasciati ma denunciati.

S. E. il Vescovo a Torre

Domenica 2 settembre, S. E. il Vescovo di Concordia Mons. Luigi Paulini sarà a Torre per il conferimento della S. Cresima.

L'arrivo di S. E. avverrà sabato sera. Alle ore sette di domenica mattina celebrerà la messa con comunione generale. Alle 9.15 vi sarà una seconda messa ed alle 10 sarà impartita la S. Cresima.

Una novena tenuta dal Vescovo di Chioggia

In preparazione alla solennità di Maria SS. delle Grazie avrà luogo un corso di predicazione dal 2 all'8 settembre p. v., tenuto da S. E. Mons. Mezzadri, Vescovo di Chioggia.

L'orario dei negozi

Per disposizione della Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti, è stato attivato, per tutti i negozi, il seguente orario: dal 1. settembre al 31 ottobre, mattina apertura ore 8 sino alle 12; pomeriggio dalle 14 alle 19.

Il mercato settimanale della seconda settimana di settembre, invece che sabato 8, festa della Madonna, è stato anticipato al giorno 7. Nei giorni 8 e 20 settembre, chiusura dei negozi nel pomeriggio.

Gli scoppia il fucile in mano

Una grave disgrazia è avvenuto ieri nella vicina frazione di Bannia di Fiume Veneto, in cui poteva trovare la morte un giovane diciannovenne.

Angelo Candido, di Luigi, d'anni 19, si recava ieri mattina in campagna per provare un fucile austriaco che da tempo aveva in casa.

Chissà come, ad un tratto, forse perchè mal caricato o perchè era otturata la canna, la cassa del fucile scoppiava.

Alla detonazione accorsero i famigliari i quali provvidero al trasporto immediato del disgraziato giovane al Civico Ospedale di Pordenone.

Quivi il medico di guardia prontamente gli prodigò le prime cure, riscontrandogli l'asportazione del pollice della mano destra e ferita lacero contusa al palmo della mano sinistra, nonchè escoriazioni e bruciature al volto.

Fu giudicato, salvo complicazioni, guaribile in 60 giorni.

Bollettino dello Stato Civile

Nati vivi: maschi 3, femmine 1, totale 4. Pubblicazioni di matrimonio: Pizzut Innocente con Lisotti Maria; Moro nob. Carlo Vittorio con Pascoli Maria; Milan Antonio con Sartor Vicenta. Matrimoni nessuno. Morti: Maestrelli Umberto fu Secondo a. 18; De Biasio Domenico di Antonio mesi sei; Santa Pivetta fu Angelo a. 58; Flaviano Valerio mesi sei.

Gare al pallinetto

Domani domenica 26 corr. alle ore 15.30 nell'osteria ai Giardini verrà disputata una grande gara al pallinetto con ricchi premi in denaro e diplomi d'onore.

Le iscrizioni sono libere a tutti. Le gare serviranno di allenamento pel campionato che si disputerà nello stesso esercizio nel prossimo mese di settembre.

Giuste contravvenzioni

In un giro d'ispezione, il capo dei vigili municipali, notava come, la bilancia di due macellai, pendeva maggiormente da un lato.

Incuriosito, volle vederci chiaro e notò come, dal lato dove veniva deposta la merce, si trovasse una carta che differenziava di diverse decine di grammi.

Per questo elevò contravvenzione al macellaio Agostino Migotto con negozio in Corso Garibaldi a cui fu trovata una carta dal peso di 50 grammi e al macellaio Carlo Torusso con negozio in Borgo Colonna a cui fu trovata una carta dal peso di 23 grammi.

Cronaca d'oro

La signora Elisa Bonin ved. Guarnieri per onorare la memoria della compianta sorella Rosina Bonin ved. Monti ha offerto L. 300 all'Istituto S. Giorgio.

Il personale del Comune di Pordenone per onorare la memoria del compianto impiegato sig. Aristide Sarto L. 172.70 alla Congregazione di Carità.

Alla Congregazione di Carità hanno offerto quale oblazione: il sig. Giuseppe De Franceschi fu Antonio L. 500 e la signora Silvestri Rosa ved. De Paoli L. 100.

Il sig. Rinaldo Della Piana ha offerto L. 10 quale oblazione alla Casa di Ricovero Umberto I.

I preposti alle Pie Istituzioni sentitamente ringraziano.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Vecchia travolta da un camion

Per ferita al piede e all'arto superiore della gamba destra, ieri verso le 16 veniva trasportata d'urgenza in questo Ospedale Giuditta Nocent fu Paolo di anni 77 residente a Ramuscello. Mentre la povera vecchia stava sul tratto della Provinciale che da Cordovado mette a San Vito, sopraggiungeva un camion e ripetutamente dava il segnale perchè la donna potesse schivarlo: il guidatore rallentava anche la corsa, ma tutto fu vano. La vecchia non udì o non fece a tempo e fu urtata e atterrata. Per fortuna se la cavò meno peggio di quanto poteva succedere. Il dott. Carlo Romanin che la medicò la trattenne in Ospedale per le ulteriori cure.

Consiglio dell'Operaia

Questa sera, sabato, il Consiglio della Società Operaia si raduna per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Ammissioni di soci — 2. Disposizioni per il tradizionale banchetto operaio — 3. Deliberazioni sulle rappresentanze a Codroipo e Cividale in occasione dei festeggiamenti indetti da quelle Società — 4. Comunicazioni varie.

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

Nel dopolavoro

Si riunirono ieri sera nel nostro Teatro Sociale tutti i partecipanti al Raduno dei Costumi a Venezia nei giorni 18 e 19 corrente mese. Rivolse loro brevi ma appropriate, calorose parole l'avv. Luigi Fedrigo Perissutti, Fiduciario Mandamentale del Dopolavoro, il quale porse a tutti gl'intervenuti un plauso ed un ringraziamento per avere saputo tenere così alto l'onore della nostra Gemona, e non aver dato luogo al benchè minimo incidente durante il soggiorno a Venezia. Si dichiarò pure soddisfatto del buon esito ottenuto.

Volle anche ringraziare in ispecial modo il Capo-gruppo sig. Luigi Pontotti, ideatore della famosa «Mandragola» che tanto successo riportò a Venezia, all'impareggiabile G. Faleschini istruttore degno dei ballerini, al prof. Barazzutti grande artista quanto modesto, all'infaticabile maestro Frezzato concertatore dei cori e dell'orchestra, meritandosi un subisso di applausi. L'avv. Perissutti non ha dimenticato lo zelante maestro Fachini ed il geom. Dosi che completarono il quadro degli organizzatori, e tanto cooperarono per il buon esito della manifestazione.

Venne decisa la partecipazione a Venezia nei giorni 8 e 9 settembre, per rappresentare degnamente la Provincia, in unione ad altri gruppi.

Si intravvide pure la necessità di dare una serata al Campo Sportivo, ripetendo il programma di Venezia, ed allestendo per l'occasione un variato programma. La Direzione del Dopolavoro infine offrì a tutti i partecipanti una bicchierata.

Ed ora che anche la nostra Città è sulla buona via, bisogna continuare con maggior entusiasmo. Per esempio: esiste una filodrammatica dotata di buonissimi elementi, una sezione sportiva che già difese onorevolmente i colori sociali. E' vero? — Tutte cose queste le quali, sotto la guida del nostro avvocato Perissutti, speriamo che in breve volger di tempo saranno rimesse in pieno vigore, nell'intento che a Gemona non manchi qualche ora di sano divertimento ai dopolavoristi, sempre seguendo le direttive del Governo Nazionale. Ma perchè ciò avvenga, bisognerà mettersi subito all'opera con vera passione; e se necessario qualche sacrificio, il popolo Gemonese, come abbiamo avuto campo di constatarlo in questi giorni, si prodigava con il più vivo entusiasmo.

Conferenza sindacale

Domenica 26, alle ore 10.30, nel Teatro Sociale, gentilmente concesso, il Segretario gen. Ugo Barbettani terrà una conferenza sul Sindacalismo Fascista.

E' interesse delle maestranze intervenire all'adunanza, nella quale apprenderanno come l'organizzazione, procedendo di comune accordo con i proprietari, porti quei benefici voluti dagli stessi associati. Presterà servizio, per l'occasione, la Banda della 55.a Legione Alpina.

SAN DANIELE

Artiglieria da Montagna

Questa mane alle ore 10 è giunta qui per soggiorno e riposo la I.a Batteria del 3.o Artiglieria da Montagna di Stanza a Conegliano con l'intiero Comando di Gruppo e con in testa una magnifica Banda Musicale. Proviene dalle Cave del Predil e si fermerà pochi giorni fra noi.

Salutiamo con orgoglio questa gioventù, speranza forte e certezza della Patria, come diamo il benvenuto al Comandante il gruppo, maggiore cav. Clemente Liccardi ed al capitano comandante la Batteria.

Programma musicale

La Banda Cittadina eseguirà Domenica 26, alle ore 21, in Piazza Vittorio Emanuele, il seguente programma:

Gostinelli, Marcia Militare — Bolognesi, Scene Villerecce — Verdi, Sunto atto I. «Trovatore» — Suppè, Ouverture «Poeta e Contadino» — Acampora, Marcia «La Morena».

BASILIANO

Per le Scuole di Basagliapenta
La posa della prima pietra

(24) — Nel pomeriggio di ieri, in forma semplice ed austera, si è svolta la cerimonia della posa della prima pietra per il fabbricato scolastico della frazione di Basagliapenta. Erano presenti il Podestà cav. Giovanni Modotti, il Segretario politico cav. rag. Assuero Della Maestra con la gentile sua signora, il Vice Podestà signor Zoppa, l'ufficiale sanitario dott. Polesello, il segretario Comunale sig. Pessa, il sig. Dominici membro del Direttorio del Fascio, il direttore dei lavori perito Eugenio Cromaz, il sig. Ugo Asquini della frazione.

Il parroco locale don Marcuzzi, procedette alla benedizione e quindi i presenti per turno hanno gettato una cazzuola di calce sulla prima pietra, alla presenza dell'impresa costruttrice.

Si spera che il locale, rispondente alle moderne esigenze sanitarie e didattiche, sarà pronto per la prossima primavera e così il comune, auspice il benemerito podestà, ha risolto il problema scolastico del Comune provvedendo alla costruzione di ben sette edifici nel capoluogo e nelle varie frazioni.

CRONACA CIVIDALESE

Delibere del Podestà

Il nostro Podestà dott. Giuseppe Mulloni in data di ieri ha prese le seguenti deliberazioni:

Ha nominato a Vice Segretario del Comune, in seguito al bando di concorso, il sig. Missio Parisio di Spilimbergo.

— Ha disposto che affittuali e mezzadri del Comune siano iscritti ai Sindacati di categoria.

— Ha accettato il legato di L. 5000 dal defunto sig. Giuseppe Vuga, lasciato al Comune per disposizione testamentaria, affinchè formi fondo capitale e gli interessi annuali ricavati dal medesimo vengano a formare una borsa di studio per un giovane povero di Cividale.

— Ha deliberato di contribuire con lire 100 per la pesca di beneficenza indetta dal Giardino Infantile, dalla Società Operaia e dalla Unione Ginnico, che si terrà il 16 e 17 settembre p. v.

— Ha deliberato di fare partecipare i gruppi locali caratteristici al raduno di Venezia indetto per l'8 e il 9 settembre.

— Ha nominato rappresentante del Comune in seno al Consiglio del Patronato Scolastico, il sig. rag. Spartaco Pagnutti.

— Ha stipulato il contratto col sig. avv. Giuseppe Sandrini per la costituzione di servizio di passaggio dalla strada comunale a fondo privato in Fornalis, con la costruzione di un tombino.

— Ha stipulato il contratto con l'on. co. Gino di Caporiacco presidente dell'Orfanotrofio di Rubignacco, per la concessione di costruzione di un tombino per passaggio acque a Rubignacco.

Una energica disposizione del podestà

Dato lo stato esterno di molte case e specialmente di quelle più centriche, che si trovano in condizioni deplorevoli, il Podestà dott. Guseppe Mulloni, visto l'art. 26 del vigente regolamento edilizio, e sentita la Commissione, ha ordinato a diversi proprietari di case, di rinnovare entro un periodo di tempo determinato, l'intonaco e la tinta delle abitazioni stesse.

In caso di inadempienza a questo ordine, sarà elevata contravvenzione e il lavoro verrà eseguito d'ufficio a carico dell'interessato.

L'energico ordine del Podestà deve trovare tutti i proprietari ossequienti a queste disposizioni, per togliere così una buona volta la bruttura che da anni permane, e che più volte venne anche da noi rilevato.

Il nuovo Pretore

In sostituzione dell'avv. cav. uff. Arcangelo Alessio, nominato Sostituto Procuratore del Re al Tribunale di Udine, venne nominato per la nostra Pretura il Giudice avv. Scandellari Mario, già reggente la Pretura di Latisana, il quale ha preso possesso del nuovo Ufficio.

Nella prima udienza presieduta dall'avv. Scandellari, l'avv. Pietro Brosadola ha portato al nuovo Giudice il saluto di tutti gli avvocati augurando una reciproca collaborazione per gli interessi della giustizia.

Al nuovo Giudice, noi pure mandiamo un devoto saluto.

Nozze

La signorina Assunta Buttera e il sig. Paschini Mario questa mattina si giurarono fede di sposi. Alla funzione civile e al rito religioso, seguì un raduno dei più intimi in casa della sposa. A questa festa partecipavano amici e parenti in bel numero, i quali vollero rendere omaggio alla coppia con l'inviare molti doni accompagnati da auguri e da fiori. Agli auguri uniamo i nostri cordiali.

Esecuzione accurata e sollecita di qualsiasi lavoro tipografico presso la Ditta Domenico Del Bianco e Figlio.

Per il raduno costumi caratteristici di Venezia

Nei giorni 8 e 9 settembre si ripeterà a Venezia il grandioso raduno dei Costumi caratteristici, che tanto successo ha ottenuto nella domenica scorsa. Anche per questa manifestazione Cividale sarà rappresentata, e oltre al Gonfalone coi valletti e del gruppo giocatori di pallone in costume del 700, sarà formato un nuovo gruppo dalla Compagnia Dialettale Cividalese, in costume della prima metà del secolo XIX. Questo gruppo eseguirà il «Canto natalizio cividalese».

L'ideatore di questi costumi è l'egregio avv. Giuseppe Marioni, il quale accompagnerà a Cenezia per 18 e 9 settembre i tre gruppi che sono composti dai signori: Argenton Mario e Munich Alberto: Valletti. Il Gonfalone decorato sarà portato da Diacoli Giacomo. Il gruppo giocatori di pallone del secolo XVIII sarà composto dai signori Marioni Nino, Piccoli Alfredo, d'Orlandi Renzo, Pierig Vittorio.

Il gruppo della Compagnia dialettale che eseguirà il «Canto natalizio cividalese» è composto dai signori Fabris Pietro, della Rovere Luigi, Albini Gaetano, Cirant Sante, Pozzo Giuseppe, Pozzo Anna, Fabris Nicolina, Diplotti Amalia, Comisso Libera, de Paciani nob. Pietro, e Piccoli Antonio.

Onorifico incarico all'avv. Sandrini

Il Comando Gener. della M. V. S. N. ha nominato Istruttore legale della 55 Legione, il Centurione della Milizia avv. Giuseppe Sandrini.

Con questa onorifica nomina un'altra volta è dimostrato in quale considerazione sia tenuto dalle alte Gerarchie Fasciste il nostro concittadino, avv. Sandrini, che dedica tutto se stesso per le istituzioni fasciste.

Per la grande pesca di beneficenza

Non appena diramato l'appello alla Cittadinanza per la raccolta di doni, da parte del Comitato per la pesca di beneficenza indetta per i giorni 15-16 e 17 settembre p. v. a beneficio del Giardino Infantile, della Società Operaia e dell'Unione Ginnico, cominciarono nelle sedi del Comitato a pervenire i doni e le comunicazioni di avere disposto l'invio di oggetti e di denaro.

Siamo certi che Autorità, Associazioni, Istituzioni e Cittadinanza, saranno unanimi nel far pervenire il loro dono, sia pur modesto, per arricchire questa pesca, che ha lo scopo di aiutare nobilissime Istituzioni. Però, chi è disposto di inviare doni dovrebbe comunicarlo subito informandone il Comitato per facilitargli il gravoso lavoro di numerazione e registrazione. Diamo intanto un primo elenco dei doni pervenuti:

Ministero P. I. cinque stampe artistiche — S. E. Barone Elio Morpurgo, servizio per liquori in cristallo e argento con astuccio — Presidenza del Giardino d'Infanzia, servizio da tavola in porcellana decorato per 6 persone — Società Operaia di M. S. macchina da cucire a pedale — Unione Ginnico Sportiva, bicicletta «Fox» — Moschioni Eugenio, servizio di sei bicchieri di argento con astuccio — Società Orefici, orologio a pendolo — Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti, servizio da caffè in porcellana per 12 persone — Rieppi cav. Antonio, 10 guide popolari di Cividale — Ditta Fratelli Rosso, borsetta e portamonete per signora — Ditta Fratelli Gottardis, vestito confezionato da uomo — Bellina Leonardo, 10 pacchetti caramelle — Banca Cooperativa, Cartella del Littorio di L. 100 — Banca del Friuli, obbligazione delle Venezie di L. 100 — Stabilimento Estratti Tannici L. 100 — Municipio L. 100 — Cecchini Antonio L. 5.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

Assicurate la salute dei vostri ragazzi durante il loro sviluppo

Le cure per l'infanzia

Quale ausilio alle cure che ogni genitore ha pei suoi ragazzi, è oggidì usato in tutte le buone famiglie il Proton. Medici e farmacisti lo somministrano regolarmente ai loro figli.

Questo composto di Ferro di Iodio e di Fosforo assimilabili fornisce elementi nutritivi di grande valore al sangue, al sistema nervoso ed al sistema osseo.

Esso aiuta, in questo modo, lo sviluppo dei ragazzi e contribuisce a mantenerli in salute durante il delicato periodo della crescenza.



PROTON

il rimedio sicuro per fortificare i ragazzi.

I benefici effetti del Proton

Essi sono conosciuti da tutti, e si riassumono in:

rinvigorimento generale,
vivace appetito,
bel colorito alle guance e alle labbra.

Questi effetti sono particolarmente preziosi in casi di convalescenza e di gracilità pronunciata.

Data l'indiscussa utilità del Proton, torna dannoso il procrastinarne l'uso in tali casi.

I - 189